

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 42 DI MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2022**

Indice degli argomenti trattati:

PRESIDENTE (Oliviero)

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

[Esame del disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2020”. Delibera di Giunta regionale n. 629 del 28 dicembre 2021” Reg. Gen. 188](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

PICARONE (Partito Democratico)

[Esame della proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione “Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 \(Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148”. Reg. Gen. 123](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

MATERA (Gruppo Misto)

CAMMARANO (M5S)

PELLEGRINO (Italia Viva)

[Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 28 dicembre 2021 - Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020. Reg. Gen. 84/II](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

PICARONE (PD)

[Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 15 aprile 2020 – X Legislatura - Art. 18, comma 2, L.R. n. 4/03 - Ampliamento perimetro consortile Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Reg. Gen. 78/II](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

[Nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda regionale per la promozione del Turismo della Campania. Legge regionale 8 agosto 2014, n.18](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

[Mozione “Ampliamento delle attività di rilevamento dei contagi da Sars-Cov 2” Reg. Gen. 115/4 ad iniziativa dei Consiglieri Valeria Ciarambino, Michele Cammarano e Gennaro Saiello](#)

PRESIDENTE (Oliviero)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Mozione “Razionalizzazione dell’offerta di prestazioni sanitarie afferenti alla macroarea specialistica ambulatoriale” Reg. Gen. 116/4 ad iniziativa dei Consiglieri Valeria Ciarambino e Vincenzo Ciampi

PRESIDENTE (Oliviero)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PICARONE (PD)
CIAMPI (M5S)
DI FENZA (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde)
PRESIDENTE (Raia)
ABBATE (Campania Libera, Noi Campani – PSI)
ALAIA (Italia Viva)
PISCITELLI (Fratelli d’Italia)
BORRELLI, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde

Mozione “Inserimento delle aree del Vallo di Diano ritenute idonee all’estrazione e alla produzione degli idrocarburi del PiTESAI proposto dal Ministero della Transizione Ecologica e all’attivazione per l’esclusione dal Piano delle suddette aree in sede di approvazione definitiva in Conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome” Reg. Gen. 103/4 ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino

PRESIDENTE (Oliviero)
PELLEGRINO (Italia Viva)
BORRELLI (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde)
MATERA (Gruppo Misto)
CAMMARANO (M5S)

Mozione “Piano regionale di Social Housing Campania attraverso riqualificazione e riutilizzo dei beni confiscati assegnati ai Comuni e revisione del Regolamento regionale n. 11 del 28/10/2019” Reg. Gen. 110/4 ad iniziativa dei Consiglieri Pasquale Di Fenza e Carmine Mocerino

PRESIDENTE (Oliviero)
DI FENZA (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde)
MORCONE, Assessore alla Sicurezza
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Mozione “Interventi della Giunta regionale a favore di Alto Calore spa azienda sottoposta a richiesta di fallimento da parte del tribunale di Avellino” Reg. Gen. 98/4 ad iniziativa del Consigliere Vincenzo Ciampi

PRESIDENTE (Oliviero)
CIAMPI (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore all’Ambiente

Mozione “Acque termali concessioni” Reg. Gen. 112/4 ad iniziativa del Consigliere Pasquale Di Fenza

PRESIDENTE (Oliviero)
DI FENZA, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde
MARCHIELLO, Assessore all’Industria

[Mozione “Transizione del settore zootecnico ad allevamenti senza gabbie e improntati al benessere animale” Reg. Gen. 76/4 ad iniziativa del Consigliere Michele Cammarano](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
CAMMARANO (M5S)
CAPUTO, Assessore all'Agricoltura
CAMMARANO (M5S)

[Mozione “Sostegno Fondazione Film Commission Regione Campania” Reg. Gen. 118/4 ad iniziativa del Consigliere Pasquale Di Fenza](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
DI FENZA, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde
FIOLA (PD)

[Mozione “Ampliamento delle attività di rilevamento dei contagi da Sars-Cov 2” Reg. Gen. 115/4 ad iniziativa dei Consiglieri Valeria Ciarambino, Michele Cammarano e Gennaro Saiello](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
SAIELLO (M5S)
CINQUE, Assessore al Bilancio

[Mozione “Adesione della Regione al progetto internazionale La città dei bambini” Reg. Gen. 117/4 ad iniziativa del Consigliere Luigi Cirillo](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
CIRILLO (M5S)
FIOLA (PD)

[Ordine del giorno “Difesa del turismo balneare” Reg. Gen. 108/4 ad iniziativa del Consigliere Michele Schiano di Visconti](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d'Italia)
BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

[Ordine del giorno “Attività di verifica servizi di pulizia e disinfezione” Reg. Gen. 109/4 ad iniziativa del Consigliere Michele Schiano di Visconti](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d'Italia)
BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

[Ordine del giorno “Proroga convenzione lavoratori socialmente utili \(LSU\) – anno 2022” Reg. Gen. 119/4 ad iniziativa dei Consiglieri Tommaso Pellegrino, Loredana Raia e Mario Casillo](#)

PRESIDENTE (Oliviero)
PELLEGRINO (Italia Viva)
MARCHIELLO, Assessore al Lavoro
NAPPI (Lega Campania)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 15.13

PRESIDENTE (Oliviero): Dichiaro aperta la seduta del Consiglio regionale.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Passiamo primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali delle sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n. 39 relativo alla seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 20 per 21.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione del processo verbale n. 40 relativo alla seduta del Consiglio regionale dell'11 gennaio 2022.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione del processo verbale n. 41 relativo alla seduta di Question Time del Consiglio regionale del 4 febbraio 2022.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Passiamo alle "Comunicazioni del Presidente". Comunico che in data 9 febbraio 2022 è stata notificata a mezzo pec, al Segretario Generale, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri emesso in data 3 febbraio 2022 che ha disposto la sospensione dalla carica del Consigliere regionale Marco Nonno a decorrere dall'11 gennaio 2022. Comunico altresì che la Giunta delle Elezioni, convocata in data 15 febbraio 2022 per l'individuazione del candidato supplente, è andata deserta, pertanto, la medesima è stata convocata per assolvere a tale compito per il giorno 22 febbraio prossimo venturo.

Il Consiglio prende atto.

Comunico che la Consigliera Maria Muscarà, già iscritta al Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, ha notificato, con nota acquisita al protocollo generale in data 5 gennaio del corrente anno, di aver aderito al Gruppo consiliare Misto a far data dal primo gennaio 2022.

Comunico che la Giunta regionale ha chiesto chiarimenti in ordine alla corretta applicazione dell'istituto dell'indennità a carattere differito di cui alla legge regionale 30 maggio 2019 n. 7. La II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 18 gennaio 2022 e del primo febbraio 2022 ha proceduto al relativo esame ed ha espresso parere che ha depositato agli atti.

Così resta stabilito.

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
Proposta di legge "Legge sulla moda" Reg. Gen. 186. Ad iniziativa del Consigliere Michele Schiano di Visconti. Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla IV e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Proposta di legge "Istituzione Presidi Antiviolenza di prossimità a tutela delle donne e dei loro figli" Reg. Gen. 187. Ad iniziativa dei Consiglieri Giuseppe Sommese e Loredana Raia. Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020" Delibera di Giunta regionale n. 629 del 28 dicembre 2021, Reg. Gen. 188. Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ettore Cinque.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126" Delibera di Giunta regionale n. 631 del 28 dicembre 2021. Reg. Gen. 189.
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126" Delibera di Giunta regionale n. 632 del 28 dicembre 2021, Reg. Gen. 190.
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Delibera di Giunta regionale n. 637 del 28 dicembre 2021, Reg. Gen. 191.

Ad iniziativa della Giunta regionale Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Delibera di Giunta regionale n. 633 del 28 dicembre 2021, Reg. Gen. 192.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 87.222,64” Delibera di Giunta regionale n. 634 del 28 dicembre 2021, Reg. Gen. 193.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Delibera di Giunta regionale n. 636 del 28 dicembre 2021, Reg. Gen. 194.

Ad iniziativa della Giunta regionale Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio. Reg. Gen. 195.

Ad iniziativa della Giunta regionale. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori Bilancio”. Reg. Gen. 196
Ad iniziativa della Giunta regionale. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73”. Reg. Gen. 197.
Ad iniziativa della Giunta regionale. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori Bilancio”. Gen. 198
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori Bilancio”. Reg. Gen. 199
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio”. Reg. Gen. 200.
Ad iniziativa della Giunta regionale.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori Bilancio”. Reg. Gen. 201.
Ad iniziativa della Giunta regionale.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio”. Reg. Gen. 202.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo”. Reg. Gen. 203.

Ad iniziativa della Giunta regionale Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori Bilancio”. Reg. Gen. 204.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica”. Reg. Gen. 205. Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Nicola Caputo.

Assegnato alla I e VII Commissione Consiliare Permanente.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Proposta di legge “Disposizioni in materia di Interventi Assistiti con gli Animali”. Reg. Gen. 207.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla VI e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Proposta di legge “Torno in Campania: politiche a sostegno della permanenza e del rientro dei giovani talenti, dell’attrattività del sistema produttivo e commerciale e per la promozione del Turismo delle Radici” Reg. Gen. 208.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla VI e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Proposta di legge “Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di bonifica”. Reg. Gen. 209. Ad iniziativa del Consigliere Maurizio Petracca.

Assegnato alla I e VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto e alla II e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate con il resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che le mozioni Reg. Gen. dal n. 110 al n. 112 e dal n. 118 al 120 e gli ordini del giorno n. 111 e n. 119, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2020”. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 629 DEL 28 DICEMBRE 2021” REG. GEN. 188.

Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno: Esame del disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020”. Delibera di Giunta regionale n. 629 del 28 dicembre 2021”. Reg. Gen. 188.

Comunico che la II Commissione Consiliare, riunitasi nella seduta del 18 gennaio 2022, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico che la IV Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 10 gennaio 2022, ha esaminato il provvedimento e ha espresso parere favorevole.

Comunico, inoltre, che il provvedimento è minuto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso il 18 gennaio 2022. Relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio Franco Picarone, al quale do la parola. Dichiaro aperta la discussione.

PICARONE (Partito Democratico): La ringrazio, Presidente. La II Commissione, nella seduta del 18 marzo scorso, ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Forza Italia e Movimento 5 Stelle, il Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020, proposto dalla Giunta con delibera del 28 dicembre 2021, n. 629.

Con deliberazione n. 238 dell'1 giugno 2021 la Giunta ha approvato lo schema di Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020, procedendo a trasmetterlo alla Corte dei conti, sezione giurisdizionale di controllo per la Campania, per il giudizio di parifica di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge n. 2013 del 2012.

La Corte, con decisione n. 249/2021, del 16/12/2021, ha approvato la propria decisione in merito al giudizio di parificazione sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 2013 del 2012.

A seguito del giudizio di parifica da parte della Corte, la Giunta, con delibera n. 629 del 2021, ha trasmesso al Consiglio il disegno di legge, Registro Generale n. 188, con il quale ha ritirato il disegno di legge, Registro Generale n. 124, XI Legislatura, approvato con deliberazione, disegno di legge n. 238 del 2021, in quanto le rettifiche conseguenti ai rilievi hanno prodotto la rettifica delle componenti del risultato di amministrazione e di alcuni allegati al rendiconto, compresa la relazione sulla gestione e la nota integrativa.

Il disegno di legge si compone di dodici articoli. L'articolo 1 approva il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020.

L'articolo 2 approva le entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2020, che risulta essere di euro 27 miliardi 514 milioni 989 mila 585 euro 98 centesimi, di cui 23 miliardi 251 milioni 398 mila 248 euro 48 centesimi riscossi nel corso dello stesso esercizio e 4 miliardi 263 milioni 591 mila 337 euro 50 centesimi sono rimasti da riscuotere.

L'articolo 3 approva le spese di competenza per l'esercizio finanziario 2020, quali risultano, dal conto di bilancio, determinate complessivamente in euro 27.211.798.500,75 euro, di cui 23.154.833.229,35 euro pagati nel corso dello stesso esercizio e 4.056.965.271,40 euro sono rimasti da pagare.

L'articolo 4 approva i residui attivi di esercizi finanziari 2019 e precedenti.

L'articolo 5 approva i residui passivi di esercizi finanziari 2019 e precedenti.

L'articolo 6 prevede che i residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020, per effetto delle citate operazioni di incasso e accertamento, risultano essere pari a 9.053.652.032,60 euro.

L'articolo 7 prevede che i residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020, per effetto di operazioni di impegni, pagamenti e riaccertamenti, risultano essere pari a 8.880.174.566,08 euro.

L'articolo 8 prevede la situazione di cassa. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 il fondo cassa è pari a euro 939.430.060,44.

L'articolo 9 approva il risultato di amministrazione che, alla fine dell'esercizio finanziario 2020, per effetto della gestione dell'esercizio stesso, risulta così determinato: risultato dell'esercizio finanziario 2019 pari a euro 1.243.579.357,54; riaccertamento dei residui passivi per euro 32.355.384,13. Riaccertamento dei residui attivi, meno 593 milioni 3 mila 683,20. Risultato della gestione di cassa, euro 494 milioni 687 mila 236,75. Il risultato contabile dell'esercizio finanziario 31 dicembre 2020, euro 1 miliardo 112 milioni 907 mila 526,96. Pagamenti per azione esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020 pari a zero. Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi 411 milioni 223 mila 776,33. Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, euro 781 milioni 683 mila 750,63. Il complessivo disavanzo è di euro 4 miliardi 522 milioni 665 mila 522,17. Dal Rendiconto di gestione 2020 non scaturisce nessun maggior disavanzo.

L'articolo 10 approva il Conto economico e lo Stato patrimoniale finale 2020. Risultato economico dell'esercizio 2020 accertato per il valore negativo di meno 463 milioni 147 mila 177,17. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre è stabilita in 11 miliardi 611 milioni 736 mila 214,63. La situazione patrimoniale passiva al 31 dicembre è stabilita in pari importi.

L'articolo 11 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per l'esercizio finanziario 2020 ai sensi di quanto previsto dal punto 6.3 del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del decreto legislativo 118 del 2011 di cui all'allegato 44 del Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020 per i quali è già avvenuta la regolarizzazione contabile le cui risultanze sono già contenute nel conto di bilancio.

L'articolo 12 prevede l'entrata in vigore della legge e la pubblicazione sul Burc.

Grazie colleghi.

PRESIDENTE (Oliviero): Ci sono interventi? Non ci sono richieste di intervento.

Passiamo alla votazione articolo per articolo e valutazione degli allegati.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Capogruppo di Fratelli d'Italia comunica il voto contrario sul provvedimento.
Pongo in votazione l'allegato 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 10 con posizione dell'accantonamento dal fondo di credito di dubbia esigibilità e dal fondo di svalutazione del credito.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 15.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 23.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 24.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 26.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 28.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 29.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 30.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 31.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 32.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 33.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 34.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 35.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 36.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 37.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 38.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 39.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 40.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 41.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 42.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 43.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 44.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione l'allegato 45.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione la relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2020, comprensiva di 21 allegati.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Pongo in votazione la nota integrativa "Esercizio finanziario 2020".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del Centrodestra.

Adesso si passa alla votazione finale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	26
Contrari	05
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DELLA COSTITUZIONE "MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2012, N. 155 (NUOVA ORGANIZZAZIONE DEI TRIBUNALI ORDINARI E DEGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO, A NORMA DELL'ART. 1, COMMA 2, DELLA LEGGE 14 SETTEMBRE 2011, N. 148". REG. GEN. 123.

PRESIDENTE (Oliviero): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148". Reg. Gen. 123. Comunico che la I Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 9 dicembre 2021, ha esaminato il provvedimento e all'unanimità dei presenti ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Relatore in Aula è stato designato il Consigliere Corrado Matera. Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Corrado Matera.

MATERA (Gruppo Misto): Grazie Presidente. Proverò ad essere sintetico, partendo da un dato: la soppressione del Tribunale di Sala Consilina, a mio avviso, è stato un errore legislativo e una vergogna per chi l'ha compiuto.

È opportuno, quindi, partire dal Decreto Legge n. 132 del 2011, convertito in Legge n. 148 del 2011. Attraverso questa Legge si procedeva alla riorganizzazione dei tribunali ordinari e delle procure, pertanto, mediante la stessa, è stato delegato il Governo a dare attuazione alla riorganizzazione dei tribunali ordinari e delle procure.

La stessa Legge n. 148 del 2011 fissava dei criteri che, necessariamente, dovevano essere osservati. Il primo tra tutti era la riorganizzazione all'interno dello stesso territorio, il riequilibrio territoriale, per cui si poteva procedere una riorganizzazione purché si guardasse alla stessa area territoriale.

Era stato fissato, quindi, un criterio secondo il quale all'interno della Corte di Appello si potessero considerare minimo tre tribunali. Bisognava anche considerare la produttività e la territorialità, così come i carichi di lavoro, le spese di gestione, sia quelle vive sia quello che poteva essere necessario per interventi strutturali. Bisognava anche considerare la grande capacità innovativa che all'epoca un tribunale aveva.

Volendo fotografare la situazione del Tribunale di Sala Consilina nel 2011 – 2012, occorre dire che, sulla produttività, questo Tribunale sulla giustizia penale era il primo d'Italia e il quarto per quanto attiene la giustizia civile. Per le spese di gestione del Tribunale, si parlava di 100 mila euro.

Un altro dato significativo è che si trattava di un edificio inaugurato nel 1991.

Per quanto attiene l'innovazione, il Tribunale di Sala Consilina fu il primo a mettere in campo il processo telematico. Con il decreto legislativo n. 155 del 2012, che doveva dare attuazione ai criteri fissati dalla precedente norma, articolo 8, si dispone la chiusura di trenta tribunali in Italia e, tra questi, anche quello di Sala Consilina.

A mio avviso, questo Decreto Legislativo ha operato in spregio alla Legge n. 148 del 2011 e ha anche oltrepassato i poteri di delega che gli erano stati conferiti.

Volendo, infatti, esaminare quello che è successo, ci rendiamo conto che il Tribunale di Sala Consilina viene trasferito in altra Regione e altra Corte di Appello, pertanto non si parla assolutamente di un riequilibrio all'interno della stessa area e della stessa Corte di Appello, creando notevoli disfunzioni.

Oggi un cittadino di Sala Consilina che si vuole difendere in sede civile e penale è costretto ad andare in Basilicata, a Lagonegro o a Potenza, mentre per la giustizia amministrativa, a Salerno o Napoli. Per la Corte dei conti, a Napoli e per la giustizia tributaria a Salerno. Per quanto attiene il Tribunale delle imprese, addirittura in Puglia.

Per non parlare, poi, delle tante disfunzioni collegate per le materie che attengono l'INPS, la Direzione regionale del Lavoro e tanto altro ancora.

Nella norma era stato fissato un altro criterio. Bisogna considerare i carichi di lavoro e, allo stesso tempo, anche le condizioni dell'immobile, ovvero quali tipi di intervento dovevano essere fatti per garantire la giustizia. I carichi di lavoro che si registravano nel 2011 a Sala Consilina erano superiori al 75 per cento di quelli che, invece, erano previsti al Tribunale di Lagonegro. Ancora oggi il 75 per cento dei carichi di lavoro del Tribunale di Lagonegro provengono da Sala Consilina, come pure le condizioni dell'immobile, era un immobile, quello di Sala, che era due terzi più grande, inaugurato – come dicevo – nel 1991.

Il contenimento della spesa doveva essere un altro criterio al quale si doveva fare riferimento, 100 mila euro erano i costi. Ebbene, nello spostamento su Lagonegro sono state spesi milioni di euro sia per ristrutturare un edificio che non era assolutamente idoneo e sia per quelle spese vive che sono servite per lo spostamento verso Lagonegro, un impoverimento del territorio sia per quanto riguarda la popolazione, ma anche per lo svuotamento che vi è stato. A seguito della soppressione del Tribunale è andato via il carcere e anche tanti servizi sono stati svuotati, ma il fatto più grave, però, che dal 2011, possiamo dire dal 2012, e questo non lo dico io, lo dice la Dia, il territorio è stato di fatto consegnato alla criminalità.

C'è una direzione molto chiara da parte della direzione investigativa antimafia che chiarisce che il Vallo di Diano è la cerniera tra la camorra, la ndrangheta e la mafia pugliese.

Tutto questo ha determinato una legge delega che di fatto non ha rispettato i criteri che doveva rispettare, che erano della legge madre.

Sappiamo bene che la Regione non ha competenza in questa materia, però sappiamo anche bene che la Regione può evidenziare quelle che sono delle criticità al Parlamento e, nello stesso

tempo, può proporre anche delle soluzioni e questo è quello che abbiamo fatto, stiamo provando a fare. Insieme con altre Regioni, con l'Abruzzo, con le Marche e con la Sicilia abbiamo sollevato questo caso nazionale e quindi chiediamo l'abrogazione dell'articolo 8 che ne aveva disposto la soppressione e, nello stesso tempo, l'inserimento nella 148 dell'articolo 8 bis, attraverso il quale chiediamo di ripristinare il Tribunale e viene data una disponibilità da parte delle Regioni ad intervenire anche eventualmente insieme alle Amministrazioni anche dal punto di vista economico per poter corrispondere questa somma di 100 mila euro che servirebbero soltanto a delle retribuzioni del personale di vigilanza e alla manutenzione degli immobili.

La soppressione del Tribunale di Sala Consilina è l'unico caso in Italia che si è verificato. Per poter dare certezza, quindi, rappresentare al Parlamento quanto grave è stata la soppressione del Tribunale, ho chiesto al presidente Sommese, Presidente della I Commissione, ed ottenuto l'audizione di portatori di interesse. L'avvocato Francesco Cavannone, Presidente della Comunità montana e Sindaco di Sala, onorevole dottor Franco Roberti, già procuratore capo dell'Antimafia, il dottor Ottavio Abbate, già Presidente del Tribunale di Sala Consilina, il dottor Matteo Casale, già Presidente della Corte di appello di Salerno, il vescovo di Teggiano, monsignore Antonio De Luca, lo storico generalista, dottor Geppino D'Amico, l'avvocato Angelo Palladino, Presidente dei giuristi cattolici, il dottor Trombetti, comandante provinciale dei Carabinieri, l'avvocato Giuseppe D'Aniello, già Presidente del Consiglio dell'Ordine e la dottoressa Annamaria Curcio, responsabile di Confindustria del territorio.

Ebbene, voglio riportare soltanto alcuni stralci delle dichiarazioni rese, partendo dall'onorevole Franco Roberti il quale ha dichiarato: "Per quanto riguarda la mia esperienza di magistrato Antimafia, posso assolutamente confermare la presenza di criminalità organizzata nel territorio del Tribunale di Sala Consilina. Il quadro criminologico del territorio di Sala Consilina è un quadro criminologico assolutamente preoccupante e stando alle informazioni che ci dà semestralmente la direzione investigativa antimafia, anche in crescita, si rilevano significativi nuovi legami tra elementi autoctoni e soggetti calabresi e casertani. Ritengo assolutamente indispensabile il ritorno di una presenza istituzionale giudiziaria su questo territorio perché il decentramento, la lontananza delle istituzioni dal territorio è sempre un fattore estremamente negativo. Il dottor Matteo Casale dichiara che la scelta di sopprimere il Tribunale di Sala Consilina, non era in sintonia con i criteri guida della legge delega, posto che la loro linea prioritaria di intervento, alla lettera E dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 148 del 2011 doveva essere quella del riequilibrio delle competenze territoriali demografiche e funzionali tra gli uffici limitrofi della stessa area provinciale".

Il decreto delegato non rispettò questo criterio. Il Tribunale di Sala Consilina era una struttura giudiziaria non solo necessaria per la comunità locale, ma che a costi contenutissimi, meno di 100 mila euro all'anno, era in grado di fornire un servizio moderno efficiente.

Il dottor Trombetti, comandante provinciale dei Carabinieri, dichiara: "Doversi spostare per colloqui con l'autorità giudiziaria per i confronti per dare seguito a delle iniziative investigative, chiaramente comporta dei costi che dobbiamo sostenere perché andiamo fuori Regione. Se avessimo maggiore vicinanza al Palazzo di Giustizia, le forze dell'Ordine, le risorse, potrebbero essere destinate, almeno quota parte, alla vigilanza e al controllo del territorio".

Infine, l'onorevole Ottavio Abbate, già Presidente del Tribunale di Sala, dichiara: "Il Tribunale di Sala Consilina era il fiore all'occhiello del distretto della Corte di Appello di Salerno, era il Tribunale periferico, ma legato all'attualità, il Tribunale che dava risposte di giustizia in tempi assolutamente ragionevoli. Nel nostro circondario, l'istituto della prescrizione era assente nel processo penale, riuscivamo a dare concretezza alle domande di giustizia in termini assolutamente veloci".

Avevamo la più alta produttività nell'ambito del distretto della Corte di Appello di Salerno. Questa proposta di legge non è la rivendicazione di un localismo, è l'aspirazione alla correzione di un errore grave, la correzione da parte del Parlamento di un errore evidente.

Ebbene, a conclusione, vorrei proprio partire da quanto ha dichiarato Abbate, un errore grave, un errore evidente, un errore legislativo che ha creato davvero un grande danno ad un territorio. Oggi, si parla della riforma della giustizia e secondo delle indicazioni che provengono dall'Europa, bisogna guardare ad una giustizia di prossimità molto vicina ai territori.

Penso che se uno Stato esiste, bisogna soprattutto iniziare a correggere gli errori che sono stati fatti e la soppressione del Tribunale di Sala Consilina è l'unico caso in Italia che ha avuto questo danno.

Sono cosciente, è una battaglia molto difficile. Riaprire un Tribunale che è stato chiuso è molto complesso, ma è una battaglia di dignità che va fatta con grande determinazione, è una battaglia che non appartiene ad una parte politica, ad un territorio, è una battaglia che appartiene alla politica, è una battaglia trasversale e quindi è l'occasione per chiedere ai colleghi di sostenere questa proposta di legge.

Voglio ringraziare i Capigruppo dell'intero Consiglio che ho interessato prima di depositare questa proposta di legge nel giugno 2021 e mi hanno accordato la loro disponibilità, così come voglio ringraziare alcuni Parlamentari che si sono già espressi sul punto, probabilmente sollecitati dai Gruppi consiliari. Un ringraziamento particolare lo vorrei fare anche all'onorevole Piero De Luca, con il quale abbiamo parlato da maggio di questa vicenda e con grande serietà, senza creare grandi illusioni, ma con determinazione, si sta affrontando questo problema molto serio, ma si è determinati ad affrontarlo ed a provare a sollevarlo a livello nazionale.

È un errore legislativo che deve essere corretto, se esiste uno Stato.

Voglio ringraziare anche il presidente De Luca che ha mostrato sempre grande disponibilità su questi temi. Mi rivolgo al Presidente conoscendone capacità, autorevolezza, determinazione, affinché, possa, insieme a noi, concorrere, insieme, mi auguro, al Consiglio tutto affinché questo problema nazionale venga affrontato e risolto.

Penso che sia una battaglia giusta, una battaglia di dignità, uno stato serio che non può assolutamente permettersi questi errori. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): È aperta la discussione generale. Chi vuole intervenire? La parola al Consigliere Cammarano.

CAMMARANO (M5S): Buonasera colleghi, buonasera Presidente. La proposta di legge del collega Corrado Matera, che oggi approviamo in Consiglio regionale, è un segnale chiaro che questo Consiglio lancia in favore dell'area interna. Voglio ricordare che il 26 ottobre abbiamo approvato all'unanimità la mozione del collega Tommaso Pellegrino proprio nella stessa direzione, ben sapendo che stiamo parlando di competenze nazionali, non possiamo restare inerti di fronte a clamorose anomalie che rischiano di penalizzare oltremodo il nostro territorio e la sua popolazione.

Chiudere un presidio di legalità significa favorire gli appetiti mafiosi che tentano di appropriarsi di porzioni di territorio utilizzandole per attività illecite, l'inchiesta dello sversamento abusivo di rifiuti del Vallo di Diano ne è l'ultimo esempio, ma questo già è stato riferito in maniera esaustiva dal collega Matera.

È indispensabile che il Tribunale di Sala Consilina riprenda le sue funzioni.

La nuova geografia giudiziaria inaugurata nel 2012, infatti, tagliava sedi e presidi in ragione di un contenimento dei costi senza considerare che da quel giorno un cittadino campano sarebbe dovuto andare in un'altra Regione per incontrare un giudice e/o assistere ad un procedimento. Sappiamo che è un problema questo diffuso su tutto il territorio nazionale, risolvibile unicamente con intervento legislativo radicale e definitivo che spetta, in primo luogo, al Parlamento e ricordo, a questo proposito, il lavoro contenuto nelle proposte di legge dei parlamentari campani: la senatrice Felicia Gaudiano e la deputata Anna Bilotti, per rivedere i criteri di riorganizzazione dei servizi giudiziari territoriali in favore delle aree più disagiate e territorialmente complesse. Spero vivamente che questa legge, che sosteniamo favorevolmente, sia solo la prima di questo Consiglio nella direzione di ricompensare i cittadini delle nostre aree interne di quanto negato negli ultimi decenni.

PRESIDENTE (Oliviero): Prego.

PELLEGRINO (Italia Viva): Grazie Presidente. Quando la politica interviene sulle valutazioni di carattere prettamente tecnico commette dei disastri enormi, è esattamente ciò che è successo per il Tribunale di Sala Consilina. Tutte le valutazioni tecniche andavano in una direzione diametralmente opposta. Unico Tribunale in Italia ad essere accorpato in un'altra Regione, unico Tribunale che dal Tribunale più grande si passa ad un Tribunale più piccolo. Se andiamo a fare una valutazione del numero dei procedimenti presso il Tribunale di Lagonegro, ci rendiamo conto che più del 70 per cento sono procedimenti che riguardano il territorio del Vallo di Diano. Se facciamo anche un'altra valutazione di carattere economico abbiamo un'infinità di motivazioni per dire che è certamente una scelta sbagliata, sottolineando anche quello che ha determinato per quanto riguarda gli appetiti da parte delle organizzazioni mafiose, d'altra parte la Direzione Nazionale Antimafia, la Dia, ha fatto una serie di relazioni dove individuano il Vallo di Diano come uno dei territori più appetibili dalle organizzazioni mafiose. Parliamo anche del disagio di numerose famiglie, di numerosi professionisti che sono costretti, per vedere riconosciuti i propri diritti, ad andare in una Regione diversa, ma potrei continuare all'infinito, come hanno spiegato bene i colleghi, le infinite motivazioni di una scelta assolutamente sbagliata. Ben vengano tutte le iniziative che evidenzino queste anomalie, che evidenzino anche questa decisione che, a mio avviso, è non solo sbagliata, ma anche vergognosa, messa in atto da una politica miope e poco attenta alle esigenze e ai bisogni dei territori.

Voglio evidenziare che la Regione Campania, con grande determinazione, con grande forza, ha espresso da subito, e lo continua a fare anche oggi con l'approvazione della legge, una posizione chiara, di contrarietà a quella scelta che fu fatta di chiudere il Tribunale di Sala Consilina; infatti, come diceva il collega Cammarano, che ringrazio, il 26 ottobre 2021 c'è stata l'approvazione della mozione, approvata, tra l'altro, all'unanimità, che impegna un pochino – qui ringrazio il Presidente De Luca per il lavoro che continuerà a fare per rappresentare al Governo il dissenso da parte nostra – ma per chiedere anche di mettere in campo tutte le iniziative possibili per rivedere una scelta assolutamente sbagliata. La cosa più importante, abbiamo approvato all'unanimità, anche rispetto a quel principio di contenimento della spesa, ricordo che molti tribunali sono stati chiusi perché bisognava razionalizzare la spesa, quindi, bisognava risparmiare e in ottemperanza a quel principio, nella mozione approvata, abbiamo indicato d'individuare un apposito capitolo di Bilancio nella Regione Campania anche disponibile a coprire le spese per il mantenimento della struttura giudiziaria a Sala Consilina, quindi, ci sono veramente tutte le componenti. Dichiaro il voto favorevole al quarto punto all'ordine del giorno che riguarda, appunto, le modifiche al Decreto Legislativo del 7 settembre 2012, quindi, il voto favorevole del Gruppo Italia Viva, perché ritengo

che oggi, più iniziative mettiamo in campo, più sinergie creiamo con i parlamentari, con tutte le istituzioni, per evidenziare un errore evidente, per mettere in evidenza, appunto, un errore chiaro. Ben vengano tutte queste iniziative, quindi, la Regione Campania continua a portare avanti, in modo chiaro e netto, la richiesta di riapertura del Tribunale di Sala Consilina, ben sapendo che la decisione è in capo al Governo, perché, ovviamente, il lavoro che possiamo fare è quello di sensibilizzazione, è quello di richiedere che venga corretto un errore evidente, ma la decisione, oggi, può essere assunta soltanto dal Governo o, comunque, con un'iniziativa parlamentare. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Non ci sono altri interventi, quindi, passiamo alla votazione articolo per articolo.

Articolo 1 "Introduzione dell'articolo 8 bis del D.lgs. 155/2012.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2 "Abrogazione". Il comma 4 bis all'articolo 8 del Dlgs 155/2012 è abrogato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3 "Clausola invarianza finanziaria".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo adesso al voto elettronico sul testo.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 36

Votanti 36

Favorevoli 36

Contrari 00

Astenuti 00

Il Consiglio approva all'unanimità.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 630 DEL 28 DICEMBRE 2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. REG. GEN. 84/II.

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: "Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 28 dicembre 2021. Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020. Reg. Gen. 84/II".

Comunico ce la II Commissione Consiliare, in data 18 gennaio 2022 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Concedo la parola al Presidente della II Commissione Consiliare Permanente Francesco Picarone.

PICARONE (PD): Grazie Presidente. La II Commissione, nella seduta del 18 gennaio, a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi di Opposizione, ha espresso parere favorevole al testo approvato dalla Giunta regionale con delibera del 28 dicembre 2021 n. 630.

A seguito del consolidamento dei dati con il Consiglio regionale si registra un miglioramento dei risultati d'amministrazione e del rendiconto generale di gestione per l'esercizio finanziario 2020 di 9 miliardi 34 milioni 792 mila 891,81 euro. Il disavanzo finale passa, quindi, a 4 miliardi 512 milioni 127 mila 639,64 euro. Per quanto attiene la contabilità economico patrimoniale la consistenza netta patrimoniale migliora di 19 milioni 309 mila 861,16, mentre il risultato economico di gestione di esercizio, seppur ancora negativo, migliora di euro 5 milioni 842 mila 640,33. Grazie colleghi.

PRESIDENTE (Oliviero): Non ci sono interventi, è un atto amministrativo, lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 185 DEL 15 APRILE 2020 – X LEGISLATURA.
ART.18, COMMA 2, L.R. N. 4/03 - AMPLIAMENTO PERIMETRO CONSORTILE
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO.
REG. GEN. 78/II**

PRESIDENTE(Oliviero): Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno, relativo all'esame della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 15 aprile 2020, concernente "Articolo 18, comma 2, Legge Regionale n. 4/2003. Ampliamento del perimetro consortile del consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno."

Comunico che la VII Commissione Consiliare Permanente in data 19 gennaio 2022 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di proferire favorevolmente all'Aula.

Comunico, inoltre, che la II Commissione Consiliare Permanente in data 1 febbraio 2022 ha espresso parere favorevole al provvedimento.

Pongo in votazione il provvedimento. E' un atto amministrativo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e del Centrodestra.

**NOMINA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA
REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA. LEGGE
REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N.18**

PRESIDENTE(Oliviero): Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno, relativo alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori di Conti dell'Azienda Regionale per la promozione del turismo della Campania. Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18.

Comunico che tutte le proposte di candidatura pervenute sono state trasmesse in data 10 novembre 2020 alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Faccio presente che l'elenco delle candidature, corredate dai curricula, è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri, anche mediante l'inserimento nel cruscotto Consiglieri e nomine. Comunico che il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti; pertanto, si procederà prima al sorteggio dei tre membri effettivi e, successivamente, dei due supplenti. Prima di passare al sorteggio, comunico che, al fine di garantire il principio della parità di genere, si utilizzeranno tre urne: nella prima sono inseriti i nominativi dei candidati di genere maschile e femminile; nella seconda i nominativi dei candidati di genere maschile e nella terza quelli dei candidati di genere femminile.

Si procederà, quindi, a estrarre dalla prima urna i primi due nominativi. Se gli estratti sono di genere diverso, si continuerà a utilizzare la medesima urna. Se, invece, i candidati estratti appartengono allo stesso genere, si procederà all'estrazione dall'urna contenente i nominativi dei candidati appartenenti al genere diverso.

Invito i Consiglieri Segretari a presenziare.

(Il Consigliere Segretario procede all'estrazione dei nominativi dalle urne)

PRESIDENTE (Oliviero): Comunico all'Aula che sono stati estratti, come membri effettivi, i Revisori: Vecchione Rosario, Cerrato Fabrizio e Piccerillo Salvatora e, quali membri supplenti, sono stati estratti i Revisori Di Maria Vito e Giordano Paola.

Autorizzo la distruzione delle schede.

MOZIONE "AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO DEI CONTAGI DA SARS-COV 2" REG. GEN. 115/4 AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI VALERIA CIARAMBINO, MICHELE CAMMARANO E GENNARO SAIELLO

PRESIDENTE (Oliviero): Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno, relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto "Ampliamento delle attività di rilevamento dei contagi da Sars-Cov 2". La parola alla collega Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): La ringrazio, Presidente. Vorrei chiedere, al riguardo, l'inversione del punto all'ordine del giorno, trattandosi di una mozione a mia firma, con il punto n. 15, quindi vorrei sostituire questa mozione, che è parimenti a mia firma, con l'altra mozione al punto 15 di cui sono prima firmataria, perché trattiamo del tema dei tetti di spesa e credo che sia assolutamente prioritario, non possiamo rischiare di non affrontarlo in questa seduta.

PRESIDENTE (Oliviero): C'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno della collega Ciarambino.

Vedo che è favorevole il Gruppo del Partito Democratico.

Pongo in votazione la richiesta. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

MOZIONE "RAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI PRESTAZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MACROAREA SPECIALISTICA AMBULATORIALE" REG. GEN. 116/4 AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI VALERIA CIARAMBINO E VINCENZO CIAMPI

Passiamo al punto n. 15: Mozione “Razionalizzazione dell’offerta di prestazioni sanitarie afferenti alla macroarea specialistica ambulatoriale” Reg. Gen. 116/4. Ad iniziativa dei Consiglieri Valeria Ciarambino e Vincenzo Ciampi.

La parola alla Consigliera Ciarambino. Consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Grazie Presidente. Si tratta di un tema su cui so già esserci un’ampia condivisione perché abbiamo affrontato questa questione in seno alla Commissione Sanità e su questa stessa mozione ho avuto anche un’interlocuzione con alcuni colleghi della maggioranza che dopo si esprimeranno nel merito.

Con la mozione odierna, voglio portare all’attenzione di quest’Aula quella che è la più grande emergenza sanitaria e sociale che sta investendo i cittadini della Campania, alla quale abbiamo il dovere certamente politico e istituzionale, ma anzitutto umano, di dare una risposta. Non mi riferisco al Covid che oramai sembra essere diventata l’unica malattia di cui occuparsi, mi riferisco a tutto il resto, tumori, cardiopatie, diabete e tutte le altre patologie per le quali, oggi, nella nostra Regione è davvero difficile poter ricevere una visita ambulatoriale, un accertamento diagnostico in tempi compatibili con il diritto alla salute, con conseguenze che possono essere irrimediabili per la salute dei cittadini.

Voglio iniziare l’illustrazione della mozione odierna con una lettera aperta al Presidente De Luca scritta da Rosalia e apparsa sulla stampa nei giorni scorsi. Rosalia è una paziente oncologica della nostra Regione, deve sottoporsi ad una Tac Pet per poter poi iniziare le cure del caso, ma nel pubblico è impossibile e i fondi regionali per i centri convenzionati sono bloccati e così, per lei, l’unica strada è quella privata che, però, ha costi eccessivi.

Cito la lettera della Signora Rosalia: «Nel 2019, sono stata colpita da un carcinoma al seno, è inutile raccontarvi la sofferenza, 30 chemioterapie, 30 radioterapie e ancora oggi prendo la cosiddetta pilloletta magica di mantenimento. Ahimè, il dicembre 2021, toccandomi all’altezza della clavicola, mi accorgo di un rigonfiamento, nella mia testa panico assoluto, chiamo il mio medico, mi dice: corri qua, facciamo una biopsia, esito della biopsia è il ritorno della malattia. Il mio oncologo mi chiede una Tac Pet per poi decidere il nuovo piano terapeutico. Incomincio a chiamare i vari centri, Caserta, Napoli e Provincia per prenotare l’esame ed ho ricevuto un’unica risposta: fondi bloccati. Chiedo ai vari operatori come devo fare, perché ho bisogno di quest’esame per iniziare le cure ed ho ricevuto, come risposta: “Signora, se vuole fare quest’esame in modo privato, lo può fare, il costo varia tra gli 800 e i mille euro”.

Mi domando, una persona che attualmente non lavora, avendo un codice oncologico, percependo una pensione di invalidità di 290 euro mensili, come può permettersi un esame del genere? Si parla tanto di prevenzione, leggiamo pubblicità ovunque, la miglior cura è la tempestività. Sono stata tempestiva, ma mi è stato detto di aspettare ad aprile per eseguire quest’esame in convenzione.

Mi domando, il mio nemico che alberga nel mio corpo, deciderà anche lui di addormentarsi e risvegliarsi ad aprile? Non credo proprio».

Una mia riflessione: perché si fa prevenzione e poi si nega il diritto alle cure? Perché continuano i tagli nella sanità? Oppure la prevenzione è solo per ricchi? Questa è l’Italia che vogliamo?

Il tema dei tetti di spesa e del loro precoce esaurimento è un tema datato che io stessa ho sollevato in molte occasioni negli anni, un tema divenuto ancora più attuale nell’emergenza pandemica, dove il blocco dell’attività ambulatoriale e diagnostica nel pubblico ha portato tutti i cittadini a rivolgersi al privato accreditato con il conseguente esaurimento ancora più precoce del budget.

A dicembre scorso, la Giunta regionale è intervenuta con delibera 599 per modificare completamente i criteri per l'assegnazione dei tetti di spesa al privato convenzionato, in particolare, le novità introdotte sono due: il passaggio dal sistema dei tetti di spesa di branca a quello di struttura e la definizione su base mensile, non più annuale, dei volumi massimi di prestazioni e correlati tetti di spesa.

È interessante perché in questa delibera, nella nota metodologica, si dice che la ripartizione dei punti dell'offerta di prestazioni sanitarie tra pubblico e privato è pressoché sovrapponibile: 45 e 55. Mentre, invece, le prestazioni effettivamente erogate arrivano fino all'85 per cento nel privato e soltanto per il 15 per cento nel pubblico. C'è uno squilibrio nella ripartizione delle prestazioni totalmente sbilanciata a favore del privato e, quindi, se le motivazioni della delibera nel regolare finalmente il rapporto con il privato sono condivisibili e non le abbiamo contestate, credo che prima ancora di regolare il rapporto con il privato, il primo obiettivo di quest'istituzione regionale debba essere quello di garantire il diritto alla salute. Se regolamentare i rapporti con il privato non vuol dire parallelamente o, anzi, forse prima potenziare la sanità pubblica che abbiamo detto, oggi, ammonta soltanto al 15 per cento delle prestazioni erogate, questo significa star negando una fetta importante di diritto alla salute ai cittadini della Campania.

La risposta non può essere, mi rendo conto, continuare a mettere soldi all'infinito all'interno del privato anche perché, in questo modo, si rischiano di sfiorare le cosiddette COM, la Capacità Operativa Massima su cui mi auguro che ci sia un controllo da parte della Regione, altrimenti consentiamo al privato di operare anche oltre quelli che sono i limiti di accuratezza, di efficacia e di sicurezza delle prestazioni.

Detto questo, in virtù della situazione che non è più accettabile e, sono certa che tutti i miei colleghi, come me, ricevano continue sollecitazioni da parte dei cittadini che non si possono curare, insieme al collega Ciampi, abbiamo presentato questa mozione che introduce una serie di impegni concreti che si possono, anzi, si dovrebbero attuare immediatamente per potenziare il pubblico.

Vi faccio degli esempi, e lo dico agli Assessori presenti perché sono certa che alcune cose che accadono non siano neanche nella conoscenza di tutti e soltanto l'esperienza ti mette di fronte a queste storture. All'ospedale del Mare, che ha dieci volte il personale di un centro privato accreditato, il Cup della radiologia è chiuso all'esterno, cioè non si possono fare indagini radiografiche ai cittadini che vengono da fuori dall'ospedale. Ci sono distretti dove la risonanza magnetica, e cito un caso specifico, è bloccata da dicembre perché non c'è la manutenzione dell'impianto di irradiazione, c'è un distretto in cui una Tac era acquistata da tre anni e solo grazie al mio intervento è stata installata un anno fa, ma mancano gli iniettori che costano due o tre mila euro e non si possono fare Tac con mezzo di contrasto.

Immagino che queste casistiche siano replicate tante volte in tutti i nostri distretti e ospedali. Cosa possiamo fare? Esiste un documento che si chiama Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa interamente recepito dal nostro Piano di Governo regionale delle Liste d'Attesa, che è un documento straordinario per il quale abbiamo appostato, ad agosto, cospicui fondi alla sanità pubblica del decreto Sostegni.

Cosa chiediamo? Chiediamo finalmente di attuare il centro unico di prenotazione regionale inserendovi anche il privato accreditato. È un mio emendamento approvato nella legge di Stabilità 2016, inattuato da oltre 6 anni. Chiediamo che gli ambulatori facciano funzionare le strumentazioni diagnostiche almeno all'80 per cento della loro capacità anche nei fine settimana, anche negli orari serali. Chiediamo che i direttori generali vengano valutati prioritariamente sul tema dello smaltimento delle liste d'attesa. Chiediamo ancora che un cittadino oncologico, e questa è un'altra cosa fondamentale, in Campania, abbia gli stessi diritti che nel resto d'Italia.

Chiedo scusa se mi dilungo, ma ho ricevuto, a novembre scorso, una e-mail di Romina che mi raccontava di suo fratello con un tumore al polmone in cui, praticamente, diceva che al Cardarelli funziona così: ogni mese, il paziente chiama l'ambulatorio che gli fissa la data per l'appuntamento successivo a cui si presenta previa richiesta medica e pagamento ticket; ogni mese, il paziente provvede personalmente a fare i prelievi che poi deve inviare a mezzo e-mail in ambulatorio. Il paziente, stampa il piano terapeutico, si rivolge alla propria Asl di appartenenza per la prenotazione del farmaco e si deve prenotare pure gli esami. La signora mi ha mandato le stampe dei commenti a un suo post Facebook in cui si dice che a Lecce è la stessa struttura che prenota Tac, Risonanza o tutti gli esami che si debbano fare; a Como, una signora dice: "Faccio tutto nello stesso giorno, esami, visite e consegna farmaco, mi prenotano anche Tac e risonanza ogni 4 mesi". Così a Parma e così via. In Campania un paziente oncologico deve fare centinaia di prescrizioni dal suo medico di medicina generale, andare al Cup, fare la fila al Cup, prenotarsi gli esami, incorrere nella lungaggine delle liste d'attesa perché le 72 ore delle prenotazioni urgenti non sono rispettate e vede slittare l'appuntamento del proprio follow up. Questo vuol dire mettere a repentaglio la vita dei cittadini. Con questa mozione chiediamo anche che si dia il via a qualcosa che è previsto nella rete oncologica campana, ossia i Pac e i day service. Per chi è preso in carico le prenotazioni gliel'ha fa lo specialista che ce l'ha in carico e si va a fare gli esami all'interno della struttura pubblica in un'unica giornata, si fa tutti gli esami di cui ha bisogno.

Credo che questa sia una misura di civiltà per semplificare la vita a chi già soffre e mi auguro veramente che il Consiglio si possa esprimere unanimemente e che non solo approviamo una mozione, ma che poi la Giunta, rispetto alla quale so che c'è la sensibilità, quantomeno, dell'Assessore al Bilancio con cui ci siamo confrontati, possa veramente, con una tempestività assoluta, perché siamo già in ritardo, dare attuazione a queste misure. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Ci sono interventi? Prego, Francesco Picarone e poi Ciampi.

PICARONE (PD): Presidente, abbiamo fatto una discussione abbastanza approfondita con l'Assessore Cinque in Commissione Sanità sulla questione dei tetti di spesa che sono passati, in virtù di questa delibera regionale, sulle strutture e devo dire che è stata fatta una disamina ampia dello stato dell'arte. Ci siamo, poi, trovati, a valle di questa Commissione, con una mozione che ha predisposto la collega Ciarambino con la quale, poi, abbiamo, in qualche maniera, avviato un'interlocuzione per un testo condiviso, che abbiamo, appunto, concordato, per cui ho presentato una serie di emendamenti al testo, precisazioni che, in qualche maniera, potessero condurre ad un testo condiviso da tutta quanta l'Aula. C'è un problema di messa a punto di tutta la tematica che riguarda: le liste d'attesa, la prenotazione delle attività connesse, l'attivazione del Centro unico di prenotazione, l'attività dei direttori generali da valutarsi anche rispetto ai punteggi che riguardano il merito della loro attività, la separazione delle agende per classi di priorità in modo d'assicurare un'offerta assistenziale appropriata, la ricognizione puntuale degli spazi disponibili e personale sanitario, dotazione tecnologica e strumentale dei punti di erogazione pubblici, la combinazione più equilibrata tra l'offerta pubblica e l'offerta privata; insomma, tutte queste cose sono state fatte oggetto di emendamenti e, quindi, di un possibile testo comune, in modo che si desse atto anche del lavoro che ha fatto l'amministrazione, perché molte di queste cose sono anche in stato di avanzamento e, quindi, sono, alcune, anche al pervenimento di un regime accettabile, quindi, c'è condivisione da parte del Governo regionale e da parte anche della maggioranza di molti di questi punti, ma sono punti che fanno parte anche dell'attività concreta amministrativa, per cui, ho presentato una serie di emendamenti sia io al testo dell'impegno per la Giunta regionale sia il Capogruppo per quanto riguarda anche le premesse, in modo da

precisare bene che quest'impegno che chiediamo, a cospetto di una fase pandemica molto complicata, queste cose vanno messe in giusta evidenza e vanno risolte al meglio, perché sicuramente le criticità, in questo periodo, in virtù di quella che è stata l'emergenza Covid, sono state notevoli, quindi, occorre moltiplicare gli sforzi e gli impegni perché siano garantite quelle prestazioni salvavita che sono collaterali al Covid e che sono, a volte, anche più importanti, perché sappiamo tutti che la mortalità che è aumentata in questo periodo non è soltanto aumentata per Covid, ma anche rispetto a patologie che non si sono potute affrontare nella maniera migliore, proprio perché molte attività sono state distolte, quindi, la diagnostica, i tetti di spesa e tutto quello che riguarda la giusta assistenza ai cittadini sono temi che devono impegnare tutto il Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al Consigliere Ciampi.

CIAMPI (M5S): Presidente, colleghi, come cofirmatario di questa mozione, che è abbastanza condivisa in quest'Assemblea voglio sottoporre l'attenzione su un ulteriore punto: questa delibera che assegna il budget provvisorio per il 2022 ai centri privati contiene una dichiarazione d'intenti di cui, con favore, prendiamo atto, cioè, nella parte in cui si dice che la Giunta s'impegna ad emanare successivi provvedimenti per approfondire le valutazioni sul fabbisogno di prestazione sanitaria nelle varie branche, per promuovere una ripartizione nell'erogazione delle prestazioni più congrue rispetto al ruolo centrale delle ASL e delle aziende ospedaliere e nella nota metodologica apprendiamo un fatto, a mio avviso, rilevante, cioè, che la quasi totalità delle prestazioni ambulatoriali sono erogate dal privato convenzionato e solo in misura residuale dal pubblico, quindi, questo farebbe supporre che il tutto è dovuto ad una scarsa produttività del pubblico che è la causa dell'insoddisfazione degli utenti che non trovano risposte neanche in casi di prestazione con codice di priorità alta, pazienti fragili, cronici e oncologici. Eppure, scopriamo che la Regione Campania è la Regione con il più grande numero di medici specialisti ambulatoriali in servizio negli ambulatori pubblici, quindi, la vera questione e la vera ricognizione che deve essere fatta non riguarda tanto le risorse disponibili, ma, piuttosto, l'inefficienza organizzativa che causa inerzie e scarsa produttività nei nostri distretti sanitari e presidi territoriali, di qui alcune specifiche richieste sulle quali vogliamo impegnare la Giunta che ha già illustrato la capogruppo Ciarambino.

Chiudo solo con un esempio: vengo da Avellino. Avellino è l'unico capoluogo di Provincia della Campania che non dispone di un centro prelievi, di un laboratorio di analisi pubblico, ad Avellino bisogna andare per forza e unicamente ad un centro privato accreditato. Penso che attrezzare – diciamo così banalmente – un ambulatorio prelievi non necessita di grande impegno, insomma, quindi, accolgo con favore che la mozione è abbastanza condivisa e chiediamo, ribadisco, quello che ha detto la Capogruppo, d'impegnare la Giunta su quest'argomento. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Passo la parola a Di Fenza Pasquale.

DI FENZA (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde): Grazie Presidente. Condivido quanto detto dalla collega Ciarambino, ci tenevo anche a tranquillizzarla perché la signora Rosalia Nespole, che ho sentito, ho contattato, venerdì sarà sottoposta ad una Tac Pet, quindi, il problema è stato risolto, anche perché, uscendo su Fanpage ha attratto tantissime persone, me ne sono fatto carico io di questa cosa e tranquillizzo la collega e tutti dell'Aula che la signora ha risolto il problema. Con questo colgo l'occasione per condividere, ancora una volta, anche perché l'Assessore Cinque, nell'ultima webbing che abbiamo fatto, si

parlava di riaggiornare la delibera, almeno sembra questa l'intenzione, quindi, anche su questo credo che il problema sia superato. Anche la situazione del Cup, credo che sia la migliore soluzione visto lo stato in cui oggi ci troviamo nella sanità in Campania. Grazie Presidente.

(Assume la Presidenza la Vicepresidente Loredana Raia)

PRESIDENTE (Raia): Concedo la parola al collega Luigi Abbate.

ABBATE (Campania Libera, Noi Campani – PSI): Grazie Presidente. E' chiaro che questa mozione giunge in un momento particolare e dalle rimostranze che ha fatto la privatistica convenzionata nei confronti di un budget sottostimato, una coperta corta che si ripete anno per anno, ma è chiaro che tale mozione spinge a fare anche altre considerazioni e ad affrontare il tema della sanità territoriale e ospedaliera in tempo di Covid e post Covid.

La chiusura delle attività ambulatoriali presso l'ASL e la convenzione degli ospedali in Covid dedicati per i reparti di medicina interna, pneumologia, malattie infettive e neuroranimazione ha, di fatto, determinato la sospensione completa delle attività ambulatoriali e dei reparti di queste discipline.

Di contro, i pazienti necessitanti il ricovero ospedaliero di pertinenza sono rimasti e continuano a restare senza la possibilità di posto letto, di assistenza adeguata, buona attinenza all'iter diagnostico terapeutico. Restano, pertanto, in pronto soccorso in barella, con i rischi legati al sovraffollamento, alla caduta, agli ambienti comuni e senza adeguata assistenza medico infermieristica.

Se mi fate parlare, è un fatto piuttosto grave quello che stiamo affrontando.

La gestione è fatta prevalentemente dai medici del pronto soccorso che, in gran parte internisti, non hanno tutte le competenze specialistiche del caso e le consulenze sono, di fatto, rare per motivi organizzativi.

La carenza del personale infermieristico peggiora, inoltre, la qualità dell'assistenza. La possibilità di trasferimento presso le altre unità operative è spesso difficoltosa, se non impossibile, per mancanza dei posti letto in altri ospedali o spesso sempre per conversione in Covid e necessità di personale di accompagnamento che è già carente per garantire un turno di base completo.

Noi abbiamo assistito alla seconda ondata grave di Covid con un'assoluta impreparazione e mediocrità di chi doveva gestire le ASL e gli ospedali. Molto spesso, mentre il nostro Presidente con coraggio dichiarava e affrontava il Governo sul tema generale, assumendosi tutte le responsabilità di quello che diceva e i risultati si sono ottenuti, la ricaduta sul territorio è stata pessima.

Faccio un esempio. Nel territorio di Benevento il San Pio è stato dichiarato ospedale Covid, il cosiddetto ospedale di II Livello. Avevamo un ospedale, quello di Sant'Agata dei Goti, pronto per ricevere questi pazienti Covid in modo tale che il San Pio di Benevento fosse disposto a far accedere alle altre patologie, ma alla mia domanda mi è stato risposto "Non abbiamo soldi nel budget, non possiamo garantire l'ospedale di Sant'Agata per i posti Covid." Una visione assolutamente materialistica!

Da quando le unità sanitarie locali sono state trasformate in aziende sanitarie locali è chiaro che fa da padrona il bilancio di quest'azienda.

La medicina interna di Sant'Agata ha dodici posti letto operativi, ma non accetta più pazienti gravi o che necessitino di dialisi, emotrasfusioni frequenti, consulenze neurologiche, elettroencefalogramma, eccetera. L'unico reparto pulito di internistica resta la medicina d'urgenza, ferma a diciotto posti.

I reparti non Covid rimasti - oncologia, pneumatologia, otorino, chirurgia vascolare generale - sono stati accorpati con notevole riduzione dei posti letto, a discapito di tanti pazienti, soprattutto oncologici, in attesa di ricovero programmato.

L'ultimo grande problema che si è verificato nel territorio di Benevento, all'ospedale San Pio, è stato quello di un paziente oncologico che doveva fare chemioterapia per un tumore polmonare con metastasi pluridistrettuale. L'ha fatto in Day Hospital e, non avendo un posto letto garantito, è tornato a casa ed è morto dopo 48 ore. E' stata un'assoluta negligenza da parte dell'ospedale ad abbandonare questi pazienti al loro destino.

Tornando al Covid, gran parte dei pazienti ricoverati sono stati trasferiti a Benevento da altre Province, Napoli, Salerno, eccetera.

Il problema che ora voglio porre è che non ci si può trincerare dietro prerogative dettate dal Governo, accettate dalla Regione, facendo diventare burocratica l'assistenza territoriale.

Quello a cui abbiamo assistito in questo anno è la completa cancellazione di tutte le altre patologie. Ogni giorno si faceva il conto dei morti che morivano di Covid, ma non si è mai detto quante persone sono decedute per patologia oncologica, cardiovascolare, pneumologica e altre cose.

A Benevento, per fare una visita diabetologica, in ospedale occorrono tre mesi perché apre soltanto una o due volte al mese; per la reumatologia occorrono quattro mesi. La cardiologia è bloccata e un reparto di cardiologia non è stato aperto per mancanza del collaudo.

Quello che voglio dire è che la mozione della Ciarambino, del Movimento 5 Stelle, apre questo grande problema del rivedere la sanità ospedaliera e territoriale e questa è anche l'occasione per parlare a voce aperta, visto che la Commissione Sanità per vari motivi non ha mai affrontato questo problema, nonostante tante sollecitazioni. Spero che, a un certo punto, la Regione possa dire la sua rispetto a questa vicenda.

Condivido quello che dice la Ciarambino. I Direttori Generali delle Aziende, sia ASL sia ospedali, devono garantire l'efficienza della loro azione sul territorio, non devono rispondere soltanto alla Giunta e al Presidente De Luca rispetto alle loro azioni. Il Presidente De Luca e la Giunta devono rispondere a noi in Consiglio Regionale. Abbiamo questa possibilità e grossa responsabilità di dedicare e dare attenzione alle persone più fragili, i bambini, gli anziani e gli ammalati. Grazie.

PRESIDENTE (Raia): Ringrazio il Consigliere Abbate. Concedo la parola al Consigliere Alaia. Ne ha facoltà.

ALAIA (Italia Viva): Ringrazio il Presidente. Intervengo solo per un piccolo chiarimento. Noi, innanzitutto, abbiamo discusso di quest'argomento in una lunga audizione. Ringrazio anche l'Assessore Cinque per essere stato presente e averci dato tutte le delucidazioni del caso. Ringrazio anche il Direttore Generale della Sanità campana, il dottor Postiglione, che era presente.

In quest'audizione c'è stata la presenza dei rappresentanti di tutte le strutture. Si è discusso e, addirittura, siamo allineati con la mozione della Ciarambino. Ne abbiamo discusso con il Presidente Picarone, che ha presentato vari emendamenti, ma più per precisare alcuni punti. Tuttavia, vorrei dire al collega Ciampi, quando sostiene in Aula (mi auguro che questo non avvenga anche pubblicamente) che in Provincia di Avellino non vi sono laboratori pubblici che erogano tali servizi, che ci sono, sono pubblici. Vedi Moscati, vedi l'ospedale di Riano, l'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Noi sosteniamo (mi auguro insieme a tutto il Consiglio) anche la mozione finalizzata a un miglioramento della delibera n. 599. Siamo qui, la sosterranno, però, poi, affermare delle cose del genere non credo che faccia l'interesse dei campani. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (RAIA): La parola al Consigliere Piscitelli.

PISCITELLI (Fratelli d'Italia): Io, sinceramente, non volevo intervenire perché sono talmente avvilito che anche la discussione o il tuo punto di vista per quanto attiene la sanità regionale ... mi è passata quasi la voglia di intervenire da questo punto di vista.

La Consigliera Ciarambino ha posto un problema importante, ma, con tutto l'affetto e la stima che nutro verso di lei, nella scorsa Legislatura sarebbe salita sui palazzi insieme a tutto il Gruppo del Movimento 5 Stelle come stato di fatto perché, rispetto alla semplice specialistica ambulatoriale, cara Valeria, siamo proprio sottozero anche rispetto agli anni precedenti!

Qualcuno non si meravigli che il sottoscritto ritorni sull'argomento. Vi giuro, volevo evitare, caro Assessore, di parlarne ancora una volta perché, se abbiamo visto che cosa è successo e se corrisponde al vero anche il video che ha fatto il Consigliere Borrelli su quello che esiste al Cardarelli, su quello che esiste all'ospedale del Mare, per come, caro Assessore, si è perso tempo nello stabilire i fabbisogni per quanto riguardava la specialistica ambulatoriale, per come si è visto che si sta perdendo ancora tempo ad assumere personale che possa dare risposte.

Siamo partiti dal presupposto che chi andava da una Regione del sud al nord si dovevano alzare in piedi e dire: "Tu vieni dalla Regione Campania". Avevamo anche intrapreso uno sforzo da questo punto di vista, perché la situazione non era semplice, ma rispetto a come siamo partiti, caro Assessore, c'è il disastro che non è solo riferito ai tempi di attesa per una visita o per un esame, siamo a un disastro della sanità campana che non ha uguali nel passato.

Al Consigliere di turno, al collega di turno che stabilisce l'emendamento in più o in meno, fatto dalla maggioranza o dalla minoranza, per fare in modo che si arrivi a dire a una persona rispetto a una Tac da sei mesi, che finalmente l'ha avuta, allora, anche il livello di affrontare l'argomento, abbiate pazienza, è un livello veramente mediocre perché invece di interrogarci per come siamo messi come cittadini e per come, come amministratori, dovremmo dare di più, tutti di più a questa Regione. Abbiate pazienza, mi rifiuto anche di ragionare su quest'argomento e scusatemi tanto anche lo sfogo.

Riassume la Presidenza il Presidente Gennaro Oliviero

PRESIDENTE (Oliviero): Borrelli, prego.

BORRELLI, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde: Grazie Presidente. Solo per aggiungere due questioni, la prima, sembra che in Commissione avevamo ragionato con l'Assessore al Bilancio sul fatto che ad aprile, se ricordo bene, ci sarà una verifica di questo sistema che era nato, dal mio punto di vista, sennò non mi saprei dare altre spiegazioni, con le migliori intenzioni, quelle di razionalizzare le spese e dare i migliori servizi ai cittadini e ad oggi, però, non ha ottenuto, almeno sembrerebbe, i risultati sperati.

Soprattutto le strutture convenzionate, alla fine dell'anno, tutti i pazienti, facendosi il segno della croce sapevano che tra ottobre, alcune volte anche settembre, finiva la possibilità, finiva il budget, quindi, ottobre, novembre e dicembre erano i mesi in cui era più difficile farsi degli esami o altri interventi di questo tipo.

Il tentativo di razionalizzazione, mese per mese, purtroppo, ad oggi ha sortito un altro tipo di effetto, cioè che sostanzialmente, quello che è un disagio della fine dell'anno si sta trasladando ogni singolo mese. Ovviamente, da questo punto di vista, bisogna trovare una soluzione accettabile, una soluzione che venga incontro alle esigenze dei cittadini. Cerco di mantenere il punto sulla vicenda perché sui problemi della Sanità campana, se vogliamo ci possiamo fare anche un Consiglio regionale monotematico e ognuno dirà come era, come l'ha trovato, quali sono stati i miglioramenti, i peggioramenti, chi ha interessi personali, chi non ne ha. Insomma, ci sta di poter parlare, però in questo momento vorrei centrare sul tema che sembra quello che ha posto la collega Ciarambino, cioè il fatto che questo sistema che ad oggi la Regione ha tentato di mettere in campo, almeno fino ad ora, non sembra avere ottenuto i risultati, anzi, dalle notizie che arrivano dai cittadini, non ha ottenuto i risultati sperati. Rispetto a questo, sembrava di aver capito, poi eventualmente l'Assessore lo confermerà, che una delle soluzioni che era stata ipotizzata e che secondo me può essere uno dei punti, è il Cup unico regionale, sennò, ognuno di noi si lamenta, fa l'esempio dei singoli, però secondo me, c'è un tema rispetto alla prenotazione, secondo me, questa è la mia esperienza personale, poi sarò eventualmente smentito, ci sono tante ragioni giuste, quasi sempre dei cittadini, ci sono traffichini che sulle prenotazioni e soprattutto in un settore del privato, è notizia pubblica, gli arresti, imbrogli e così via, ci hanno creato sistemi vergognosi. Ci sono addirittura delle realtà che negli anni precedenti abbiamo scoperto, ovviamente devono avere sempre qualche complice, che si facevano pagare due o tre volte le fatture, le stesse fatture e ancora oggi mi risulta che non siamo riusciti a recuperare. È evidente che questo ci ha fatto danni notevoli.

Per rimanere sul tema, fatto salvo che secondo me va approvato con eventuali modifiche, ma sembra che non siano di sostanza, la mozione della collega Ciarambino, c'è un tema sul Cup unico regionale e sull'impegno della Giunta a risolvere un problema facendo un tagliando della norma, sembra che fosse stato detto entro aprile. Secondo me, così, riusciamo a intervenire in modo chiaro.

Poi, sui temi in generale della sanità o su altre cose della sanità, ritengo che si possa fare tranquillamente un dibattito, se lo riteniamo opportuno, forse un minuto dopo che si è stabilizzata la situazione del Covid. Ovviamente, stiamo affrontando anche un'emergenza nell'emergenza avendo una Regione che sta uscendo, perché di fatto purtroppo abbiamo avuto l'uscita formale dal commissariamento della Sanità, durato oltre dieci anni, nell'immediato scoppio della pandemia da Covid. Di fatto, la nostra uscita dalla situazione del commissariamento è avvenuta in un periodo in cui abbiamo avuto un problema ancora maggiore, ché stato quello della gestione dell'emergenza Covid.

Ricordo a tutti che purtroppo, e mi dirà l'Assessore se me lo conferma o meno, tutto questo ovviamente lo facciamo con un tema che non è stato mai risolto a livello nazionale, della distribuzione iniqua delle risorse della Sanità.

Lo voglio ricordare a tutti, è giusto ricordarlo, non siamo stati in grado né come Parlamentari campani, né come Consiglieri regionali, Consiglieri comunali e così via, di risolvere un problema storico che è quello che riceviamo pro-capite meno risorse della Sanità rispetto a Regioni che hanno molti meno abitanti perché il criterio, che non è stato mai modificato, è che i fondi della Sanità non vengono dati in base al numero degli abitanti, ma in base al numero delle persone anziane. L'ho sintetizzato fortemente, però è un elemento che ovviamente ci crea un ulteriore freno rispetto a delle risorse che sono già esigue.

PRESIDENTE (Oliviero): Grazie Borrelli. Non ci sono altri interventi. Sono stati presentati degli emendamenti alla mozione Ciarambino, chi ha presentato gli emendamenti vuole intervenire o li diamo per letti ad integrare la mozione e la votiamo così come emendata?

Collega Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Gli emendamenti li condivido, sono meri emendamenti stilistici che non modificano la sostanza del provvedimento. Li accolgo. C'era un problema di natura tecnica nella numerazione, credo che lo dirà il presidente Picarone.

PRESIDENTE (Oliviero): Picarone, prego.

PICARONE (PD): Ho già rappresentato il nostro punto di vista su quest'impostazione. Ci interessava condividere un documento unitario, di tutto il Consiglio regionale, per porre un problema che è un problema di tutti, innanzitutto dei cittadini, ma anche per significare che la Regione Campania, rispetto alle richieste fatte, si fa carico del problema, tanto è vero che molte delle attività sono in corso di attuazione.

È vero, molte cose servono a ricalibrare il documento e penso che sia stato fatto un buon lavoro condiviso. C'è stata un po' di problematica tecnica con gli uffici per quello che riguarda la numerazione degli emendamenti, ma pare abbiamo risolto questo problema, quindi, è tutto a posto, sia per quanto riguarda le premesse che per quanto riguarda il dispositivo. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Pongo in votazione la mozione presentata dalla collega Ciarambino così come modificata ed emendata da Picarone, Casillo e altri.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

MOZIONE "INSERIMENTO DELLE AREE DEL VALLO DI DIANO RITENUTE IDONEE ALL'ESTRAZIONE E ALLA PRODUZIONE DEGLI IDROCARBURI DEL PITESAI PROPOSTO DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALL'ATTIVAZIONE PER L'ESCLUSIONE DAL PIANO DELLE SUDDETTE AREE IN SEDE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA IN CONFERENZA PERMANENTE STATO-REGIONI E PROVINCE AUTONOME" REG. GEN. 103/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE TOMMASO PELLEGRINO".

PRESIDENTE (Oliviero): Punto n. 9 all'ordine del giorno. Mozione: "Inserimento delle aree del Vallo di Diano ritenute idonee all'estrazione e alla produzione degli idrocarburi del PiTESAI proposto dal Ministero della Transizione Ecologica e all'attivazione per l'esclusione dal Piano delle suddette aree in sede di approvazione definitiva in Conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome" Reg. Gen. 103/4 ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino".

Do la parola al Consigliere Pellegrino.

PELLEGRINO (Italia Viva): Grazie Presidente, in questi giorni è stato approvato il Piano di Transizione Energetica Sostenibile delle aree idonee, in realtà ci sarebbe molto da discutere sul tema della sostenibilità, anche perché nelle premesse di tale Piano c'è che le scelte vengono fatte sulla base della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. In questo Piano è stato

inserito, tra l'altro, anche il territorio del Vallo di Diano, cioè, un territorio che dovrebbe essere adatto per l'estrazione di petrolio, quindi, per poter fare le trivellazioni ed estrarre petrolio.

Il Vallo di Diano è un'area contigua a quella dell'area protetta, c'è quella del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, il Parco più grande d'Italia, un Parco che ha un pregio naturalistico ambientale e paesaggistico riconosciuto a livello internazionale, una vocazione ambientale che si è data quel territorio, tanti degli investimenti fatti nel territorio del Vallo di Diano, in questi anni, sono andati nella direzione di creare opportunità proprio nel settore ambientale, nel settore paesaggistico, quindi, puntando, in modo deciso, sul tema dell'ambiente.

In tutti i forum internazionali sui cambiamenti climatici, non ultimo quello che è stato recentemente fatto, dove si è assunto l'impegno ad andare verso la decarbonizzazione, ad andare oltre i combustibili fossili, cioè, ridurre quei combustibili fossili e mettere in campo una vera e propria strategia di transizione energetica che possa guardare realmente ai nuovi modelli di energia per ridurre quella Co2 che tanti danni sta producendo nel nostro pianeta. Rispetto a tutti questi temi è evidente e chiaro che oggi c'è un elemento che è poco coerente, cioè, inserire un'area fortemente a vocazione ambientale, paesaggistica e naturalistica all'interno del Piano idoneo per le trivellazioni e per realizzare pozzi petroliferi è evidente che è in contrasto con la premessa del Piano stesso ed è in contrasto soprattutto con quella transizione energetica che punta su un efficientamento climatico puntando su nuove forme di energia. Voglio ricordare che proprio il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni sta facendo investimenti di milioni di euro per rendere più efficienti tutti gli edifici pubblici, per rendere più efficienti le nostre scuole, per creare anche dei modelli alternativi, di sostenibilità energetica, che possono superare gli idrocarburi fossili.

Rispetto a tutto questo quello che chiediamo è di rappresentare, in sede di Conferenza Stato Regioni, di eliminare da questo Piano di Transizione Energetica Sostenibile aree ritenute idonee come quella del Vallo di Diano, per le motivazioni che ho detto, inserite anche in delibere che sono state fatte sia dal Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni sia dalla Comunità Montana sia dalla Conferenza dei Sindaci sia dai singoli Comuni. Tutto l'arco istituzionale del territorio ha assunto una posizione netta e chiara rispetto ad una decisione che non tiene assolutamente conto di quella sostenibilità ambientale, sociale e culturale che è inserita nella premessa del Piano Nazionale. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al Consigliere Francesco Borrelli.

BORRELLI (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde): Presidente, soltanto per sostenere la mozione del collega Pellegrino, volevo semplicemente ricordare che ci troviamo in una situazione surreale in cui il Ministro competente invece d'incentivare le energie rinnovabili sta puntando tutto sulle trivellazioni e sul nucleare, parlando, tra l'altro del nucleare di nuova generazione che non esiste ancora sul nostro pianeta, se verrà saremo felicissimi, ma ad oggi non esiste nessuna centrale, anzi, in Francia le stanno anche dismettendo, purtroppo, questo è il risultato anche di una visione miope rispetto al futuro del nostro Paese. Voglio insistere che non è soltanto un problema del Vallo di Diano quello delle trivellazioni, è una visione complessiva che non si ha. Il nostro Paese, l'Italia, ha la migliore esposizione al mondo – secondo gli scienziati, non secondo soggetti che non hanno, probabilmente, questo tipo di competenza – per il vento e per l'esposizione al sole, eppure, a livello centrale, i maggiori investimenti che si chiedono di fare nella nostra Regione sono stati in passato – prima che ci fosse il secondo referendum – di realizzare di nuovo una centrale atomica con la disponibilità della precedente Giunta e adesso di ricominciare a fare trivellazioni. Trovo

veramente incredibile che si possa andare ancora in questa direzione, quindi, pieno sostegno alla mozione del collega Pellegrino.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al collega Matera.

MATERA (Gruppo Misto): Sostengo la mozione, volevo solo aggiungere a quanto detto dal collega Pellegrino che questo problema fu già affrontato anche dalla Regione Campania 2 anni fa perché all'epoca erano già andati avanti e, quindi, avevano chiesto un parere alla Regione per poter procedere. Insieme all'onorevole Bonavitacola presentammo delle osservazioni e bloccammo il tutto, per cui, diciamo, la Regione è stata già attenta su questo problema, lo dico perché insieme agli altri Enti (Comunità Montana e Parco) abbiamo già preso, qualche anno fa, una posizione molto forte a difesa del territorio. Detto questo è chiaro che sono a favore della mozione.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al Consigliere Cammarano.

CAMMARANO (M5S): Solo per definire il voto e per dire che anche noi siamo favorevoli alla mozione di Tommaso Pellegrino perché riteniamo utile, anche a difesa di quella che è l'area interna e del Parco Nazionale del Cilento, ovviamente sono luoghi che dovremmo "blindare", l'ho detto già un'altra volta quando parlavamo di Paestum, e mantenerli così come sono. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Passiamo alla votazione della mozione Pellegrino. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "PIANO REGIONALE DI SOCIAL HOUSING CAMPANIA ATTRAVERSO RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ASSEGNATI AI COMUNI E REVISIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 11 DEL 28/10/2019" REG. GEN. 110/4AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI PASQUALE DI FENZA E CARMINE MOCERINO

PRESIDENTE (Oliviero): Punto n. 10. Mozione: "Piano regionale di Social Housing Campania attraverso riqualificazione e riutilizzo dei beni confiscati assegnati ai Comuni e revisione del Regolamento regionale n. 11 del 28/10/2019". Reg. Gen. 110/4 ad iniziativa dei Consiglieri Pasquale Di Fenza e Carmine Mocerino. Passo la parola al Consigliere Di Fenza.

DI FENZA (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde): La finalità di questa mozione e della Social Housing è riferita agli immobili confiscati alla camorra, visto il periodo Covid, di difficoltà, visti gli alloggi popolari che purtroppo Acer si trova in una situazione abbastanza particolare, anzi, devo dire che qualche ora fa mi è arrivata dalla Giunta la risposta, l'Assessore Discepolo mi ha già dato indicazioni che è stata accettata questa nostra proposta, mia e del collega Mocerino, quindi, la finalità è quella di destinare gli immobili ad uso abitativo, gli immobili confiscati alla camorra e alla mafia, quindi, sarà data oggi la possibilità, tramite un bando ai Comuni e, quindi, ringrazio già la Giunta di questa risposta anticipata. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola all'Assessore alla Sicurezza.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza: Sono contento, sicuramente la mozione è in linea con le esigenze che tutti riconosciamo come giuste e necessarie. Trovo un po' avventuroso dire che, naturalmente, la Giunta possa impegnarsi rispetto all'autonomia comunale, quello che possiamo fare, invece, certamente, è nel bando triennale di finanziamento per riuso e valorizzazione dei beni confiscati, potremmo mettere degli incentivi perché sia maggiormente attrattivo per i Comuni utilizzare quei beni e quegli immobili per l'edilizia abitativa di chi ne ha bisogno, di chi è più fragile.

PRESIDENTE (Oliviero): Collega Di Fenza, dato che ritengo che le cose che sta dicendo l'Assessore siano opportune, vorrei che lei raccogliesse le indicazioni e modificammo la sua mozione, accogliendo la proposta dell'Assessore.
Assessore, chiedo scusa, hai fatto un'osservazione oculata e attenta. Se sei d'accordo, io ritengo che questo si integri bene.

DI FENZA (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati, Europa Verdi): Accetto le riflessioni dell'Assessore tranquillamente. Qualche ora fa ho ricevuto notizie dall'Assessore Discepolo. Conosco le deleghe di entrambi e sono pienamente d'accordo con l'Assessore Discepolo senza nessun problema. Va benissimo, era solo per rafforzare ancora di più questo. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Integriamo la mozione con quanto detto dall'Assessore Morcone. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Prego, Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, noi avevamo le stesse perplessità che ha già espresso l'Assessore Morcone con riguardo a questo strumento rispetto a una normativa nazionale già esistente.

Introduco un'ulteriore perplessità che riguarda il punto 2. Nel punto 2 si dice di modificare il Regolamento vigente, ma non si chiarisce in che direzione lo si vuole modificare. Per questa ragione lo riteniamo un impegno troppo generico perché che cosa votiamo? In che senso si vuole modificare il Regolamento?

Per questa ragione, o chiediamo al proponente di specificare meglio l'impegno, altrimenti, come Gruppo, chiediamo la votazione per parti separate perché questo secondo punto, con questa formulazione, non possiamo sostenerlo.

PRESIDENTE (Oliviero): Collega Ciarambino, il Regolamento è qualcosa che approva la Giunta Regionale. E' chiaro che i limiti in Giunta tra l'Assessore Discepolo e l'Assessore Morcone saranno individuati per bene.

Ritengo che quello che tu sottolinei sia un po' superfluo, visto che ci sarà quest'attenzione. Possiamo raccomandare alla Giunta, una volta che l'hanno approvato, di mandarla, prima dell'approvazione, in visione alla Commissione competente in Consiglio Regionale.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, ritengo che manchi l'indirizzo del Consiglio.

PRESIDENTE (Oliviero): La mozione non dà l'indirizzo alla Giunta su queste vicende, collega Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Noi chiediamo la votazione per parti separate.

PRESIDENTE (Oliviero): Benissimo. Per parti separate, per la verità, non è un articolo di legge che puoi togliere un pezzo o no. O votate a favore o contro o vi astenete. Pongo in votazione, per alzata di mano, la mozione di Di Fenza, così come modificata dall'Assessore Morcone. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

MOZIONE "INTERVENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A FAVORE DI ALTO CALORE SPA AZIENDA SOTTOPOSTA A RICHIESTA DI FALLIMENTO DA PARTE DEL TRIBUNALE DI AVELLINO" REG. GEN. 98/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE VINCENZO CIAMPI

PRESIDENTE (Oliviero): Passiamo al punto n. 11 all'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: "Interventi della Giunta regionale a favore di Alto Calore spa azienda sottoposta a richiesta di fallimento da parte del tribunale di Avellino". Reg. Gen. 98/4, ad iniziativa del Consigliere Vincenzo Ciampi, al quale do la parola.

CIAMPI (Movimento 5 Stelle): Presidente, colleghi, questa mozione ha ad oggetto Alto Calore, una società che gestisce il servizio di captazione, abduzione e distribuzione di acqua potabile per ben 125 Comuni tra la Provincia di Avellino e la Provincia di Benevento, nonché gestisce il servizio fognario e depurativo per una popolazione di circa 450 mila abitanti e 213.500 utenze. Il 7 settembre 2021 la Procura di Avellino ha depositato istanza di fallimento della società Alto Calore. Con questa mozione chiediamo alla Giunta di impegnarsi su un versante importante, a nostro avviso, in questo momento storico. Nel luglio 2018 era stato varato dalla Regione Campania un Piano di finanziamento per 60 milioni che serviva per rifare le reti idriche gestite dall'Alto Calore, ma di proprietà della Regione Campania.

Con questa mozione chiediamo alla Giunta di dare seguito a questo impegno perché è un momento particolare e la società è sottoposta ad una richiesta di fallimento. I danni maggiori per questa società provengono proprio dalle pessime condizioni delle reti idriche di proprietà della Regione Campania.

Poiché la Regione Campania aveva parlato di questi 60 milioni, questo è il momento opportuno per intervenire sulle reti idriche perché il timore è sempre quello, quando parliamo di acqua. Non vorremmo che attraverso il fallimento dell'Alto Calore si aprisse una strada per la privatizzazione della gestione dell'acqua. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola all'Assessore Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Devo chiedere, ahimè, al proponente se il contenuto è quello che ha riferito in Aula o quello che è scritto, perché la mozione si conclude così "Tutto ciò premesso e considerato, chiedo che il Consiglio Regionale deliberi di impegnare la Giunta Regionale a rendere disponibili risorse regionali per intervenire a copertura dell'ingente buco di bilancio dell'Alto Calore Servizi spa, in analogia a quanto è già avvenuto per casi simili per altre società pubbliche della Campania, atteso, tra l'altro, che le reti sono di proprietà della Regione Campania in previsione dell'eventuale affidamento in house", eccetera.

Il fatto che la Regione dia risorse per investimenti è fuori discussione, rientra nei compiti istituzionali e me ne sono personalmente occupato perché in una certa fase si era immaginato di fare interventi di contrasto alla dispersione in rete, utilizzando personale dipendente in modo da poter alleviare il carico del costo della retribuzione sul bilancio, sulla parte corrente di bilancio

della società. Questo dipendeva, ovviamente, da una capacità organizzativa dell'Alto Calore e, quindi, è rimesso all'Alto Calore l'utilizzo di questa opportunità che noi abbiamo offerto e che io confermo.

Non possiamo trasformarci in un istituto di credito, primo perché non siamo una banca e non è nei nostri compiti quello di fare i finanziatori dei buchi delle aziende; in secondo luogo, devo anche precisare che il riferimento a casi analoghi riguarda interventi di ripianamento delle perdite nell'ambito dei piani industriali delle società partecipate dalla Regione Campania, perché una delle possibilità è quella di fare dei piani di ristrutturazione e interventi al ripianamento di perdite non a copertura di buchi perché c'è una prospettiva e uno scenario plausibile di rilancio. Possiamo fare questo soltanto dove siamo partecipi alla proprietà di una società.

Alto Calore Servizi non è della Regione Campania, è una società alla quale guardiamo con interesse. Abbiamo la sensibilità perché bisogna garantire in tutte le modalità che l'acqua sia gestita da una società che dà garanzie di affidabilità. Tuttavia, non è una società della Regione, quindi, così come formulata, mi dispiace, noi non possiamo approvare questa mozione.

Se la riformula, nel senso di invitare la Regione a promuovere ogni iniziativa volta a favorire interventi nel campo del contrasto alla dispersione idrica nella rete di competenza dell'Alto Calore, ci consente di esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al collega Ciampi.

CIAMPI (Movimento 5 Stelle): Ringrazio l'Assessore per il chiarimento. In effetti, quando nella conclusione parlavo di buco di bilancio, chiaramente non facevo riferimento a un intervento finanziario a copertura delle perdite, ma a un investimento, a un'opera sulle reti idriche, dato che la principale voce di spesa per l'Alto Calore deriva, in sostanza, dalla manutenzione su reti vecchie e spese energetiche per la captazione delle acque.

Accolgo l'invito dell'Assessore e riformulo nel senso indicato dall'Assessore, di rendere disponibile questo piano di finanziamento già varato per il rifacimento delle reti idriche di proprietà della Regione Campania.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Entriamo in una distinzione tra le grandi adduttrici e la rete di distribuzione. Parliamo di reti idriche perché le reti idriche, in quanto tali, sono pubbliche. Per tranquillizzare pure chi è preoccupato, se l'acqua è pubblica o, meglio, le reti idriche sono per demanio e previsione di Codice civile di proprietà pubblica. Parliamo di reti pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Questa mozione, così come uscita dal dibattito, integrata e corretta con quanto ha detto l'Assessore Bonavitacola, la possiamo approvare.

La mozione Ciampi, così come modificata dal dibattito e dall'intervento dell'Assessore Bonavitacola, la pongo in votazione.

Chi è a favore? Chi è contro? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

**MOZIONE "ACQUE TERMALI CONCESSIONI" REG. GEN. 112/4 AD INIZIATIVA DEL
CONSIGLIERE PASQUALE DI FENZA**

Passiamo al punto n. 12 all'ordine del giorno. Mozione: "Acque termali concessioni". Reg. Gen. 112/4 ad iniziativa del Consigliere Pasquale Di Fenza. Consigliere Di Fenza, prego.

DI FENZA, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde: La mozione riguarda l'indotto alberghiero dell'isola d'Ischia prevalentemente, quindi, del settore termale. Sappiamo che oggi l'isola d'Ischia ha un indotto turistico molto importante, dove verifichiamo presenze di cariche istituzionali come la Merkel, sappiamo anche che sull'isola di Ischia, per il settore termale, che serve anche per terapie personali, quindi, mediche, è un indotto molto importante.

Inoltre, ci tengo a sottolineare che sull'isola di Ischia, molti ischitani lavorano nell'indotto, quindi, la mia richiesta è di slittare il pagamento dal 31 gennaio, differirlo al mese di agosto per quanto riguarda il comparto termale. Questa è la richiesta che faccio alla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Sulla mozione Di Fenza, parla l'Assessore all'Industria, prego.

MARCHIELLO, Assessore all'Industria: Abbiamo avuto varie richieste sull'argomento, ovviamente su indicazione del Presidente, la Giunta prende atto delle richieste e insieme all'Assessore Cinque stiamo facendo un provvedimento che verrà in Consiglio prossimamente e porteremo al 30 giugno e al 31 luglio la data.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al collega Di Fenza.

DI FENZA, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde: Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore. Sono felice di questa notizia. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Ritira la mozione?

DI FENZA, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde: La lascio in Aula all'approvazione.

PRESIDENTE (Oliviero): L'approvazione con quanto dichiarato dall'Assessore all'Industria? Va bene. Così come integrato dagli Assessori Marchiello e Cinque, pongo in votazione la mozione Di Fenza.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "TRANSIZIONE DEL SETTORE ZOOTECNICO AD ALLEVAMENTI SENZA GABBIE E IMPRONTATI AL BENESSERE ANIMALE" REG. GEN. 76/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE MICHELE CAMMARANO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno. Mozione: "Transizione del settore zootecnico ad allevamenti senza gabbie e improntati al benessere animale" Reg. Gen. 76/4 ad iniziativa del Consigliere Michele Cammarano.

CAMMARANO (M5S): Colleghi Consiglieri, Assessori, Assessore Caputo. La mia mozione prende spunto dall'iniziativa "End the Cage Age", stop all'era delle gabbie, che ha visto la

consegna alla Commissione europea di 1 milione 400 mila firme da parte dei cittadini europei, quasi 90 mila raccolte solo in Italia. È ormai riconosciuto che l'industrializzazione del sistema di allevamento intensivo costringe un alto numero di animali a vivere in spazi ristretti, con ripercussioni negative sul loro benessere e la loro salute. Gli animali che ad oggi possono essere legalmente allevati in gabbia, per tutta o una parte della loro vita, sono galline, mucche, conigli, quaglie e anatre. A sostegno dell'iniziativa "End the Cage Age", si sono espressi anche 140 scienziati internazionali a cura delle principali aziende alimentari di tutta Europa.

Bisogna incentivare alla crescita di un modello di zootecnia che risulti sempre più compatibile con l'ambiente, economicamente sostenibile e socialmente responsabile con l'ambizione di rappresentare un elemento di valore aggiunto per le filiere zootecniche, cosa che sta già succedendo in molti stati d'Europa.

Con la mia mozione, impegno la Giunta a mettere in campo strumenti e politiche per il superamento delle gabbie negli allevamenti, come previsto dalle norme europee che mirano sia a migliorare le condizioni di allevamento del maggior numero possibile di animali di produzione alimentare sia ad aumentare la trasparenza e la credibilità nei mercati e sia, infine, a consentire ai consumatori di compiere scelte informate.

Grazie all'approvazione di questa mozione, potremmo intraprendere un percorso istituzionale per la tutela sia del benessere che della salute degli animali, quindi, anche dei consumatori, sia della reputazione delle nostre eccellenze alimentari sui mercati internazionali.

Tengo a precisare, questa norma è stata già approvata in Emilia-Romagna, farla, per noi vuol dire essere due passi avanti rispetto alle altre Regioni. Tra l'altro, è un Regolamento che ci imporrà la Comunità Europea nel 2024, quindi, partire in anticipo ci proietterebbe al futuro dando alla Regione un'immagine di civiltà e di tutela della vita animale.

Spero venga votata perché è una forma di civiltà. È chiaro che è una cosa che può essere fatta a step, va inserita anche nei prossimi PSR per incentivare le aziende alla riconversione, però partire già da ora è un buon segno. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola all'Assessore Caputo, prego.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Vorrei ringraziare il Consigliere Cammarano per questa mozione, è una mozione che è in linea con le politiche che sta introducendo la Regione Campania. Io stesso, quando ero Parlamentare europeo, feci la prima mia mozione proprio per limitare gli allevamenti intensivi. Da questo punto di vista, l'iniziativa "End the Cage Age" che è stata introdotta è sicuramente da sostenere, stiamo facendo tantissimo in questo campo, tutte le nostre iniziative sul welfare animale, come sa, la Regione Campania è all'avanguardia nel settore e, peraltro, stiamo recentemente attivando ulteriori azioni.

Assolutamente sono favorevole, vorrei semplicemente, nelle indicazioni, inserire un "compatibilmente con le pratiche attualmente in essere", altrimenti potremmo mettere in difficoltà diverse imprese.

PRESIDENTE (Oliviero): Michele Cammarano, raccoglie le indicazioni dell'Assessore Caputo?

CAMMARANO (M5S): Raccolgo le indicazioni dell'Assessore Caputo. Tra l'altro, è chiaro che si prevede, nella mozione, di andare sempre più spinti avendo quella direzione. Capisco benissimo, non è una cosa che si possa fare dall'oggi al domani, ma già partire in tal senso, con quella visione, è importante. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Pongo in votazione la mozione Cammarano.
Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “SOSTEGNO FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA” REG. GEN. 118/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE PASQUALE DI FENZA

Passiamo al punto n. 14. Mozione: “Sostegno Fondazione Film Commission Regione Campania” Reg. Gen. 118/4 ad iniziativa del Consigliere Pasquale Di Fenza.
Collega Di Fenza, prego.

DI FENZA, Gruppo Più Europa - Liberaldemocratici - Moderati, Europa Verde: Grazie Presidente. Con questa mozione chiedo alla Regione Campania, per la Fondazione Film Commission, un'integrazione al fondo già esistente, come già avviene in tutte le Regioni d'Italia, visto che l'aspetto audiovisivo e cinematografico è un indotto molto importante, verificati i momenti che durante il Covid hanno incontrato, continuando comunque a lavorare e a prestare la propria opera. La mia è una richiesta di integrazione al fondo già esistente. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola alla Consiglieria Fiola.

FIOLA (PD): Grazie Presidente. Ringrazio il collega Di Fenza per l'interessamento con questa mozione. Come Commissione, abbiamo fatto un'audizione con tutte le Associazioni di categoria del comparto cinematografico e, quindi, siamo già consapevoli che ci vuole un incremento sia della legge 14 sia della legge 6, le associazioni stesse ci hanno chiesto di fare un tavolo in Giunta proprio per affrontare le problematiche tenendo conto anche del momento relativo al Covid, proporrei, però, una modifica alla mozione: “s'impegna il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti a valutare le condizioni, compatibilmente con i vincoli di Bilancio, per potenziare le risorse del fondo regionale per le attività cinematografiche e audiovisive”.
Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Oliviero): Prego Consigliere Di Fenza. Vanno bene le correzioni proposte dalla Consiglieria Fiola?

DI FENZA (Gruppo Più Europa – Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde): Ringrazio e condivido in pieno le osservazioni della collega Fiola.

PRESIDENTE (Oliviero): Pongo in votazione la mozione del Consigliere Di Fenza così come modificato dalla Presidente Fiola.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO DEI CONTAGI DA SARS-COV 2” REG. GEN. 115/4 AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI VALERIA CIARAMBINO, MICHELE CAMMARANO E GENNARO SAIELLO.

Passiamo al punto n. 8 che avevamo sostituito in apertura di seduta con il punto n. 15. Mozione: "Ampliamento delle attività di rilevamento dei contagi da Sars-Cov 2" Reg. Gen. 115/4 ad iniziativa dei Consiglieri Valeria Ciarambino, Michele Cammarano e Gennaro Saiello. La parola al Consigliere Saiello.

SAIELLO (M5S): Grazie Presidente. Con questa mozione in sostanza si chiede di ampliare le attività di rilevamento dei contagi Covid e di porre in essere ogni iniziativa di competenza per consentire alle parafarmacie, dotate di spazi idonei, sotto il profilo igienico sanitario, atte a garantire la sicurezza degli assistiti e la tutela della riservatezza dei dati, ad effettuare test antigenici rapidi e ad accedere alla piattaforma regionale di registrazione per quanto riguarda gli esiti. Si prende atto che in Campania ci sono circa 300 parafarmacie che hanno già accesso al sistema nazionale sanitario e che il loro coinvolgimento, naturalmente, andrebbe a ricalcare quella che è la ratio, un po' sottesa alla normativa emergenziale, cioè, quella finalizzata ad incrementare il numero dei tamponi, quindi, chiediamo, praticamente, di allargare la possibilità anche alle parafarmacie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola all'Assessore Cinque.

CINQUE, Assessore al Bilancio: Grazie Presidente. Sul punto voglio esporre la problematica che è stata dipanata dalla Direzione Generale Salute e anche dai componenti dell'Unità di Crisi Regionale. Devo precisare, facendo una premessa che spero ci avviamo verso una stagione dove tutte queste centinaia di migliaia di tamponi forse dovrebbero, pian piano diminuire, vi dico che la tendenza è quella di somministrare il tampone solo alla comparsa dei sintomi, sempre più si andrà verso questo, ma al di là di questo che, però, è un contesto generale, probabilmente quest'istanza veniva nei giorni nei quali, invece, il numero dei tamponi era molto maggiore. Vi devo dire che tutti gli accordi che abbiamo fatto in sede locale con le varie categorie che somministrano tamponi antigenici e quanto altro sono figli di un accordo nazionale fatto con il Commissario all'Emergenza e il Ministero della Salute, perché, ovviamente, occorre che questi soggetti autorizzati in virtù dell'accordo nazionale conferiscano, in tempo reale, i dati sul sistema Ats Sogei per avere poi il Green Pass, per cui non è una cosa che abbiamo nel dominio della nostra Regione e visto che nella mozione si faceva riferimento ad accordi tutti con Croce Rossa o altri, voglio precisare che sono accordi che l'Unità di Crisi ha fatto solo per lo screening dei dipendenti di questi soggetti. Con conferimento del dato in e-Covid Sinfonia e qualora, poi, il soggetto risultasse positivo scatta la trafila del tampone molecolare e, quindi, poi, comunicato in Sogei e tutto il resto che conosciamo bene, quindi, assolutamente non è possibile, non è nelle nostre facoltà. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Se la puoi ritirare, è inutile votare contro.
Prego Consigliere Saiello.

SAIELLO (M5S): Assessore, di porre in essere tutte le possibili azioni, se è una cosa pure nazionale, la Regione può farsi da garante anche sul tavolo nazionale per consentire anche a loro, visto che già accedono a svariati servizi.

PRESIDENTE (Oliviero): Consigliere Saiello, il Parlamento Nazionale una cosa del genere l'ha bocciata nell'ultima seduta. L'hanno presentata e l'hanno bocciata. La invito a ritirarla.

SAIELLO (M5S): Va bene, la ritiriamo allora.

PRESIDENTE (Oliviero): Grazie collega Saiello.

MOZIONE “ADESIONE DELLA REGIONE AL PROGETTO INTERNAZIONALE LA CITTÀ DEI BAMBINI” REG. GEN. 117/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE LUIGI CIRILLO

Passiamo al punto n. 16: Mozione “Adesione della Regione al progetto internazionale La città dei bambini” Reg. Gen. 117/4 ad iniziativa del Consigliere Luigi Cirillo. La parola al Consigliere Cirillo.

CIRILLO (M5S): Presidente, una sintesi molto rapida: nel 1989 viene firmata la convenzione Onlus sui diritti dell’infanzia e adolescenza, da lì gli stati garantiscono al fanciullo capacità di discernimento e diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che gli interessa. Sostanzialmente l’obiettivo era che in politica l’opinione, la visione che potessero dare le nuove generazioni fin dalla giovane età potesse incidere sulla programmazione e sugli interventi, su come vedere le città in modo che fosse anche un modo per legare maggiormente le nuove generazioni che crescevano sul territorio, un concetto che, purtroppo, ormai si è anche un po’ perso, soprattutto con la digitalizzazione sociale. In quello stesso anno nella città di Fano è nato il progetto internazionale Città dei Bambini con l’obiettivo di aumentare la qualità della vita della città, assumendo come parametro di riferimento la possibilità di fruizione autonoma da parte dei bambini, anche in relazione a diritti d’espressione, di godere di tempo libero e di dedicarsi al gioco. In Italia sono circa 60 le città che hanno aderito alla rete, in Regione Campania, da oltre 20 anni San Giorgio a Cremano è espressione chiara di questo modo d’intendere, è stato attivato un bellissimo progetto che, tra l’altro, l’amministrazione porterà anche in Giunta comunale per l’approvazione definitiva, tutta una serie d’iniziative importanti e quello può essere sicuramente un modello da seguire anche in altre realtà comunali.

Per quanto riguarda la Regione Campania, abbiamo la Regione Lazio che ha già aderito al progetto, al fine, poi, di farsi da sensibilizzatore verso le realtà comunali per questa nuova filosofia di governo della città, basata sulla promozione della partecipazione dei bambini alla vita politica e democratica e sulla restituzione degli stessi a momenti negli spazi pubblici.

A seguito della pandemia del Covid, con conseguente ricorso massiccio alle attività online, che ha impattato negativamente sulla salute fisica e mentale, quindi far ritornare al centro anche della dinamica politica intesa come quella della policy, non può che essere un fattore importante.

L’impegno che chiediamo alla Giunta regionale – ho avuto anche un confronto con la Presidente della VI Commissione Bruna Fiola che ringrazio perché ci siamo confrontati sul merito per meglio adeguare questa mozione anche al respiro regionale e a quello che si può fare concretamente – è l’adesione da parte della Regione Campania, così come ha fatto la Regione Lazio, alla rete nazionale e internazionale del progetto della Città dei Bambini, coordinato in relazione al Cnr, gli Stc e senza, chiaramente, individuare un Comune capofila perché questa è una fase, forse, più attuativa che si potrà poi riservare la Giunta regionale con cui penso che sia io sia la collega Fiola saremo a disposizione anche per gli atti di audizione che si possono svolgere in VI Commissione. Per quanto riguarda il secondo punto c’è una riformulazione su cui rinvio direttamente alla collega.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola alla Consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Grazie Presidente, ringrazio il collega Cirillo anche per averci dato la possibilità di dire quello che questo Consiglio e in particolare anche la Presidenza del Consiglio ha fatto per l’infanzia in questi mesi, proprio in virtù del periodo particolare che stanno attraversando le nostre

bambine e i nostri bambini, quindi, ogni azione che va al sostegno e al cambiamento e all'aiuto anche di queste fasce che sono state duramente colpite dalla pandemia, ovviamente, trova il consenso del Consiglio regionale e della Giunta.

Le modifiche che proponevo, ne ho già parlato anche con il collega Cirillo, al punto 1: "Ad assumere le opportune iniziative per l'adesione della Regione alla rete nazionale ed internazionale del progetto la Città dei Bambini coordinato a livello nazionale del Cnr-Istc" e quindi, eliminare la parte, poi, restante e al secondo punto, invece: "Ad assumere tutte le iniziative e a valutare tutte le condizioni compatibili con i vincoli di Bilancio per potenziare le risorse da mettere in campo su questa misura". Proponevo al collega Cirillo, poi, di spostare la discussione in Commissione perché la Regione Campania ha una Fondazione per il Welfare che si occupa dell'infanzia, quindi, insieme alla stessa, valutare e mettere in atto tutte le procedure affinché ci possa essere quest'unione con l'Associazione e il progetto "Città dei bambini". Grazie mille.

PRESIDENTE (Oliviero): Va bene se integriamo la tua mozione con quanto detto dal Presidente Fiola?

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, la sintesi è perfetta. L'unico appunto, anche per dare valore ai Comuni come San Giorgio, che in qualche modo ha già avviato questo iter con la Giunta regionale e con la Commissione consiliare, successivamente, anche ascoltando chi ha già attuato quel sistema nella fase più di sviluppo in modo che possa essere ripreso e riportato in altre realtà.

PRESIDENTE (Oliviero): Va bene, collega Cirillo. Poniamo in votazione la mozione Cirillo, così come modificata dalla Presidente Fiola.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "DIFESA DEL TURISMO BALNEARE" REG. GEN. 108/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE MICHELE SCHIANO DI VISCONTI

PRESIDENTE (Oliviero): Punto 17 all'ordine del giorno, ordine del giorno "Difesa del turismo balneare" Reg. Gen. 108/4, ad iniziativa del Consigliere Michele Schiano di Visconti, al quale do la parola.

SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d'Italia): Presidente, alla stregua di quanto è stato fatto ieri dal Consiglio dei ministri e avendo parlato anche con l'Assessore Bonavitacola, per ora ritiriamo quest'ordine del giorno per poi riportarlo dopo, laddove ce ne sia bisogno.

PRESIDENTE (Oliviero): La ringrazio, il punto 17 è ritirato.

ORDINE DEL GIORNO "ATTIVITÀ DI VERIFICA SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE" REG. GEN. 109/4 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE MICHELE SCHIANO DI VISCONTI

PRESIDENTE (Oliviero): Ordine del giorno n. 18 "Attività di verifica servizi di pulizia e disinfezione", Reg. Gen. 109/4, a firma del Consigliere Michele Schiano di Visconti, al quale do la parola.

SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d'Italia): La ratio di quest'ordine del giorno è impegnare la Giunta ad attivarsi con ogni opportuna iniziativa al fine di garantire che negli appalti effettuati dall'ente regionale, dai suoi enti strumentali e dagli enti partecipati l'intera attività di verifica di conformità dei servizi di pulizia prestati nelle strutture sanitarie e sociosanitarie a seguito di affidamento esterno, a seguito di affidamento esterno, sia realizzata attraverso strumenti informatici residenti sul cloud nazionale, realizzati da enti diversi dalle parti appaltate e appaltatore, al fine di attuare un sistema di verifica di conformità continuativo dei servizi di pulizia esternalizzati, ad attivarsi al fine di ricomprendere i costi dell'attività di verifica, di cui al punto 1 dei costi di appalto non soggetti a ribasso sulla base della valutazione della stazione appaltante, tenuto conto della quantificazione del monte ore delle verifiche previste per l'appalto, del numero dei soggetti impiegati nelle verifiche e dei costi dell'hardware e software al fine di prevenire le infezioni negli enti ospedalieri e quant'altro.

PRESIDENTE (Oliviero): Vuole aggiungere qualcosa su quest'ordine del giorno del collega Michele Visconti? Prego, Assessore Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Il Consiglio è sovrano nel dare indirizzi per l'azione amministrativa. Qui mi sembra che stiamo scrivendo quasi un capitolato di appalto, che non è una cosa nelle corde di quest'organo collegiale. Non sono un esperto di digitalizzazione, prendo atto che adesso con il digitale si fa tutto, quindi si controllano anche le pulizie. Prendiamo atto con piacere che la tecnologia vada così avanti, però stabilire che i controlli si devono fare all'esterno significa dire che all'interno delle strutture sanitarie, dove ci sono centinaia e centinaia di dipendenti, tecnici e amministrativi, non sono in grado di organizzare i controlli sui servizi di disinfestazione e pulizia non mi pare che possiamo accettare un assioma del genere. Se è riformulato nel senso di un invito all'amministrazione ad approfondire tutte le modalità, con ricorso anche alle tecnologie più innovative per incentivare i controlli sulle attività di disinfestazione e pulizia delle strutture sanitarie pubbliche, va bene, ma che ci mettiamo a dire che il privato si sostituisce al pubblico mi sembra un po' forzato.

(Intervento fuori microfono)

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Va bene.

PRESIDENTE (Oliviero): Pongo in votazione la mozione Schiano, così come modificata dal Vicepresidente Bonavitacola.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

ORDINE DEL GIORNO "PROROGA CONVENZIONE LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (LSU) – ANNO 2022" REG. GEN. 119/4 AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI TOMMASO PELLEGRINO, LOREDANA RAIA E MARIO CASILLO

PRESIDENTE (Oliviero): Punto n. 19, ordine del giorno "Proroga convenzione lavoratori socialmente utili (LSU) – anno 2022" a firma dei Consiglieri Tommaso Pellegrino, Loredana Raia e Mario Casillo. Concedo la parola al Consigliere Pellegrino.

PELLEGRINO (Italia Viva): Presidente, con quest'ordine del giorno chiediamo al Governo di prorogare i contratti dei lavoratori socialmente utili. In Campania ce ne sono ben ottocento. Parliamo di ottocento famiglie che percepiscono un reddito di sopravvivenza perché parliamo di 500,00 euro. Questo si verifica da un bel po' di anni e molte persone sono alle soglie della pensione.

La cosa è ancora più grave anche sulla base del decreto legislativo n. 228 del 30 dicembre 2021 che ha previsto la proroga del termine per le procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili entro il 31/03/2022. In questo caso, se non viene fatta la proroga, rischiano anche di non avere la stabilizzazione, quindi, oltre al danno, la beffa.

Con quest'ordine del giorno (ringrazio i colleghi Raia e Casillo e, in particolare, l'Assessore Marchiello che sta seguendo direttamente tutta la vicenda che riguarda la possibile proroga) chiediamo al Governo di attivarsi al più presto per attuare la proroga dei lavoratori socialmente utili e dei circa ottocento lavoratori che in Campania aspettano una risposta. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): Prego, per rispondere al Consigliere Pellegrino.

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro: La questione è all'attenzione del Ministro Orlando, il quale deve dare il suo parere. Noi abbiamo fatto una lettera il 9 febbraio, abbiamo chiesto di riattivare la Convenzione per l'anno 2022. Il 14 febbraio abbiamo avuto una PEC che ci dice che la questione è all'interesse del Ministro. A questo punto, ovviamente, siamo in contatto con i nostri parlamentari per avere contezza di quello che succede perché rischiamo che, se l'emendamento non va nel Milleproroghe, i nostri oltre 700 di LSU rimangono fuori. Ci stiamo lavorando.

PRESIDENTE (Oliviero): Quindi, di impegnare la Giunta nei confronti del Governo, va bene in questo modo? Okay. Il Consigliere Nappi vuole intervenire su quest'ordine del giorno. Prego.

NAPPI (Lega Campania): Semplicemente per annunciare la nostra condivisione dell'ordine del giorno perché, effettivamente, la questione delle LSU in questa Regione deve essere risolta definitivamente. Rispetto a questo, pertanto, c'è la disponibilità a collaborare con la maggioranza per fare quello che è possibile in questa Direzione, però questa è l'occasione per porre la riflessione della maggioranza e della Giunta sulla questione generale degli LSU già stabilizzati, rispetto ai quali c'è un problema oggettivo di tenuta economica e sociale, nel senso che l'inquadramento che è stato dato e il trattamento economico che è garantito a questi lavoratori e l'orario accordato agli stessi li pone, di fatto, in condizioni oggettive che non trovo alternative per definirle, se non "di fame". Il trattamento economico e l'inquadramento è A1. Nel nostro sistema d'inquadramento dei dipendenti Regioni ed enti locali non esiste una posizione inferiore A1. Non sono neanche sicuro che corrisponda alle mansioni di fatto svolte, ma questo è un tema che non riguarda quest'Aula, ovviamente, ma, soprattutto, pone una questione oggettiva di trattamento economico, aggravato dal fatto che sono inquadrati con il 30 per cento dell'orario e ciò rende veramente queste retribuzioni da fame. In sostanza, se fossero percettori di reddito di cittadinanza, percepirebbero cifre di gran lunga superiori.

L'occasione è quella di porre, ancora una volta in chiave collaborativa, all'attenzione del Governo regionale la questione di riconsiderare il trattamento economico e l'inquadramento operato perché questo, oggettivamente, può essere utile all'amministrazione, impegnando risorse che sono qui da circa venticinque anni, quindi, oggettivamente, sono al servizio della Regione Campania da un tempo infinito, in una condizione di precarietà strutturale. Si avvicinano, peraltro,

agli anni della pensione, quindi penso che una riflessione in chiave collaborativa vada fatta in questa direzione.

Chiediamo, pertanto, anche a nome di tutto il Centrodestra, di riconsiderare la questione e, se possibile, affrontarla nei termini e nelle modalità che saranno consentiti. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero): La parola al Consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Semplicemente per dire che anche noi concordiamo nello spingere il Parlamento a prendere una posizione in merito a questa proroga. Con i nostri parlamentari abbiamo già fatto pervenire delle bozze emendative, senza bandiere politiche, visto che siamo davanti a centinaia di persone che da venticinque anni sono state purtroppo bistrattate. In riferimento a quanto ha detto il collega Nappi, è pur vero che coloro che sono entrati in quell'iter di stabilizzazione sono andati a carico degli enti locali, traslando, quindi, la questione relativa all'inquadramento in capo ai Comuni.

Il Governo Conte, dopo venticinque anni, ha dato la possibilità ai Comuni e alle Regioni di avviare questo percorso, stanziando dei fondi ad hoc come incentivo, però poi queste persone sono a carico dell'organico di ogni ente locale.

Dobbiamo mettere in campo ogni tipo di intervento anche sotto questo profilo, nei limiti di competenza possibile, per dare una mano anche ai Sindaci in difficoltà, perché, ovviamente, si sono avventurati nell'opportunità che era stata data, però oggi si trovano anche loro in difficoltà. Sottoscriviamo anche noi quest'appello.

PRESIDENTE (Oliviero): Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Pellegrino. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Oliviero): Ora abbiamo l'ultimo ordine del giorno presentato in Aula dal collega Nappi. Ci sono tutte le firme dei Capigruppo. Prego, collega Nappi, lo illustri.

NAPPI (Lega Campania): Anche questa è una vicenda annosa della storia della Regione Campania, che ha accompagnato anche in questo caso gli ultimi venticinque anni. E' la vicenda dei lavoratori dell'ex Montefibre che si trovano a vivere un percorso ormai al di fuori della ricollocazione occupazionale, essendo andati deserti tutti i tentativi di organizzare strumenti alternativi. In questa dimensione loro stessi hanno posto all'attenzione del Consiglio Regionale della Campania la questione di veicolare, se possibile, come accaduto in molte altre vicende di questo genere, la possibilità di accedere ai benefici che spettano ai lavoratori che sono stati esposti all'amianto come pacificamente l'intero sito di Montefibre di Acerra lo è stato.

In queste dimensioni l'ordine del giorno chiede (ed è condiviso da tutte le forze di governo) di impegnare l'amministrazione regionale perché il Parlamento, il Presidente della Camera e il Presidente del Senato, vengano esortati all'adozione di provvedimenti normativi che inquadrino questa specifica vicenda, esattamente come accaduto per altre storie che sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle in esame.

Il Consiglio Regionale potrebbe dare un sostegno concreto a questa vertenza che non ha alternativa di risoluzione, come i fatti dimostrano.

PRESIDENTE (Oliviero): Ci sono interventi? Prego.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, anche su quest'argomento sappiamo che è competenza del Governo centrale, però anche la Regione deve spingere per dare una risposta a queste persone che sono sottoposte a controlli ASL per certificare quest'esposizione all'amianto. Su trenta controlli, al momento, sono già risultate sei positività all'amianto. C'è massima attenzione da parte nostra.

Qualche giorno fa ho depositato una mozione che andava in questa direzione, ma dico di più. Abbiamo fatto un percorso con l'Assessore Marchiello che ci ha ricevuto con i dipendenti ex lavoratori che hanno portato anche la documentazione per illustrare quali fossero le cose che stavano già facendo a livello di ASL e a livello centrale ed è stata depositata in Commissione Lavoro alla Camera, il 17 settembre scorso, dal Capogruppo Invidia, una risoluzione per mettere in discussione quest'argomento. Purtroppo, questa risoluzione è ferma, quindi anche sotto questo profilo dobbiamo spingere, al di là dei colori politici, per dare una risposta a persone che sono state esposte all'amianto e ci sono dei certificati che stanno, man mano, provando quanto stiamo dicendo.

PRESIDENTE (Oliviero): Pongo in votazione l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Oliviero): La seduta è tolta. Sarete invitati a domicilio.

La seduta termina alle ore 17,48.